

# CITTÀ DI LUGANO

**Seduta del 6 luglio 2020**

Presidenza: On. Giovanna Viscardi, Presidente

Scrutatori: On. Ero Medolago  
On. Carlo Zoppi

Presenti: 53 Consiglieri Comunali su 60

## **Presenti gli Onorevoli:**

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Baratti Danilo	Bassi Antonio	Bassi Raide
Beltraminelli Anna	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria
Bignasca Boris	Bortolin Marco	Bühler Alain
Buri Simona	Caldelari Martina	Cancelli Ugo
Cappelletti Edoardo	Cattaneo Luca	Censi Andrea
Ducry Jacques	Colombo Mattei Federica	Ferrari Gamba Morena
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gobbi Rinaldo	Lüchinger Urs	Malfanti Michele
Marioli Nicholas	Méar Laura	Medolago Ero
Minotti Lucia	Minoretti Sara	Mocetti Bernasconi Deborah
Nacaroglu Rupen	Nyffeler Michael	Ortelli Maruska
Petralli Angelo	Petrini Enea	Pulino Rodolfo
Rossi Peter	Sanvido Andrea	Schnellmann Petra
Schoenenberger Nicola	Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio
Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna	Wicht Omar
Zanchi Federica	Zoppi Carlo	

## **Assente l'Onorevole:**

Gianella Tobio	Gilardi Stefano	Lupi Michaela
Luraschi Norman	Prati Tessa	Pusterla Nina
Toscanelli Paolo		

## **Presenti per il Municipio gli Onorevoli:**

On. Marco Borradori, Sindaco  
On. Michele Bertini, Vicesindaco  
On. Roberto Badaracco, municipale  
On. Cristina Zanini Barzagli, municipale  
On. Lorenzo Quadri, municipale  
On. Michele Foletti, municipale  
On. Angelo Jelmini, municipale

On. Presidente:

Colleghe e colleghi buonasera a tutti e vi invito a prendere posto così da iniziare la seduta per la quale vi do il benvenuto. Per l'ordine del giorno non sono previste modifiche ritenuto che tutti i messaggi municipali sono corredati di rapporto. È arrivata nel frattempo una nuova mozione – la no. 4089 che trovate sul vostro tavolo – dal titolo “Per un polo di creazione culturale nell’ara di Besso-Massagno” che dovrà essere attribuita ad una Commissione per esame e allestimento rapporto. Sempre sul tavolo trovate una lettera aperta ai Consiglieri Comunali di Lugano degli ex dipendenti di LASA e trovate, per la trattanda no. 9, la proposta di emendamento presentata dagli On.li Raoul Ghisletta, Danilo Baratti, Nicola Schoenenberger e Carlo Zoppi in relazione al MMN. 10415 relativo alla piscina di Carona. Non essendoci altre comunicazioni e non essendoci interventi, procedo con la messa in votazione dell’ordine del giorno, che viene approvato con:

*44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

*Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:*

*44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**Trattanda no. 1**

**Approvazione del verbale di Consiglio Comunale delle sedute del 2 e del 3 giugno 2020**

---

On. Presidente:

Non essendoci interventi metto in votazione l’approvazione del verbale del Consiglio Comunale di martedì 2 giugno 2020, che viene approvato con:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

Non essendoci interventi metto in votazione l’approvazione del verbale del Consiglio Comunale di mercoledì 3 giugno 2020, che viene approvato con:

*42 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

*Votazione per l’approvazione della verbalizzazione della risoluzione:*

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**Trattanda no. 2**

**Naturalizzazioni**

---

OMISSIS

**Trattanda no. 3**

**MMN. 10591 concernente i conti consuntivi 2019**

---

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Ferruccio Unternährer - coincidono; non sono state presentate proposte di emendamento. Nel merito dell'esame/discussione del consuntivo 2019 inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia che sarà posta in votazione dove prenderanno la parola unicamente gli On.li Capigruppo con il seguente ordine d'intervento: Verdi/UDC/PS/PPD/LEGA/PLR. Al termine degli interventi dei Capigruppo passerò la parola al Municipio; in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. A seguire l'esame e discussione dei singoli dicasteri – con eventuali interventi a titolo personale – che saranno oggetto di votazione dove saranno inoltre poste in votazione le liquidazioni degli investimenti che presentano un sorpasso di spesa. Per concludere si procederà infine con la

votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione - Comune / Fondi Comunali / Azienda Acqua Potabile - e relativa votazione della verbalizzazione. Procediamo ora con l'entrata in materia dando la parola ai Capigruppo in base all'ordine appena citato.

## **ENTRATA IN MATERIA**

On. Nicola Schoenenberger:

On.li Signora e Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi, salutiamo lo sforzo del Municipio di presentare un consuntivo in ultima analisi ben strutturato, in ordine e senz'altro contabilmente accurato e corretto. Ci rallegriamo anche dell'avanzo di esercizio raggiunto, del miglioramento sensibile di alcuni indicatori economici e del miglioramento modesto di altri. È palese che il Dicastero Consulenza e Gestione sta facendo un buon lavoro. Sono certo che negli interventi che seguiranno, le cifre fornite saranno analizzate in maniera approfondita. Tuttavia, l'esercizio di commentare il consuntivo della Città è - permettetemelo - una noia mortale. Non lo dico per provocazione, ma per costernazione. Anni fa, quando feci il commento al consuntivo per la prima volta, rimarcavo, con dispiacere, la mancanza di leadership, la mancanza di strategia, la mancanza di una visione dentro la quale rientravano i molti progetti e le attività dell'amministrazione. Già allora avevo notato il grave pericolo, insidioso, dietro questa politica "non politica" della Città, cioè il fatto di fare bene per non fare niente, di muoversi per distogliere l'attenzione dal fatto che in realtà non si avanza di un millimetro, di condividere le responsabilità per non prendere decisioni. Ecco, tutto questo porta a non avere più niente da dire quando si deve commentare il consuntivo. Perché la Città, intesa come ente, fa bene il suo esercizio, di gestione, di amministrazione, di servizio, eccetera eccetera, ma tutto questo a cosa porta? Che città costruisce? Che futuro riesce ad anticipare? La patologia c'è, è stata diagnosticata, la sappiamo tutti, ma se non la si cura, tutto quello che si fa non sarà altro che, di volta in volta, una variazione del problema, mai una soluzione. E commentare il consuntivo diventa un esercizio un po' ipocrita e connivente. Dobbiamo essere onesti e ammetterlo. E sì che sarebbe bello avere una politica che scalda gli animi, che infuoca le vene, che fa scrivere fiumi di inchiostro ai cittadini, non perché bisogna indignarsi a tutti i costi, ma perché si ha davvero a cuore la cosa pubblica. La nostra Città e la sua politica dovrebbero ravvivare questo amore nei cittadini. Invece ci stiamo tutti rincitrullendo: politici e cittadini. La Città dovrebbe essere guidata da una politica che fa le scelte giuste, non le scelte "non sbagliate", una politica che ha la forza di abbracciare soluzioni coraggiose, che vanno a beneficio dei cittadini anche se disturbano qualche privilegiato. Dovremmo essere capaci a dirci: sì, così sono le cose, forse non sono malaccio. Ed questo è il nostro problema, perché così non avvertiamo l'urgenza di trovare soluzioni e ci intorbidiamo la coscienza. Dicevo: così sono le cose, ma come potrebbe essere davvero? Noi politici, Consiglieri Comunali, ma soprattutto Municipali: siete e siamo qui seduti a mantenerci nel gioco del potere, tra l'altro apparente. Siamo qui a mantenere in piedi la Città o siamo qui perché vogliamo davvero fare qualcosa di questa Città, qualcosa in più? Qualcosa che ci renda orgogliosi di avere fatto il bene per la Città, anticipando, almeno una volta, i problemi. Così del consuntivo noi Verdi possiamo solo dire: è un buon mantenimento della situazione. Uno strumento che permetterebbe di valutare, di anno in anno, lo sforzo messo in atto dalla Città nella direzione della sostenibilità, o in qualsiasi direzione qualora ce ne fosse una, sarebbe il bilancio ambientale e sociale o, se preferite, il rapporto di sostenibilità, votato dal Consiglio Comunale anni fa, promesso dal Municipio già per il 2018 ma tutt'ora non realizzato. In questo ammasso di cifre non riusciamo quindi a cogliere una linea d'azione che ci permetta di approvare con convinzione un consuntivo, che in modo trasparente presenterebbe il risultato di un orientamento politico condivisibile. Di fronte a questo consuntivo abbiamo quindi deciso nuovamente di astenerci e questa mancata approvazione non va interpretata come una particolare sanzione all'attività di questo o quel dicastero, o una sfiducia nel lavoro contabile dell'amministrazione, ma come un gesto politico col quale affermiamo di non riconoscerci nell'orientamento complessivo della politica comunale. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Buona sera a tutti, care colleghe e colleghi, On.li Municipali, sarò breve perché oramai le cifre di un consuntivo sono cifre utilizzate e l'esame di questa sera sarà poi quello di vedere se sono state utilizzate bene. Non mi ripeto su alcuni punti detti dal collega On. Nicola Schoenenberger e mi limito a dire ed a riconoscere che comunque questo risultato è buono. Abbiamo 6.7 milioni di franchi di avanzo d'esercizio che sarebbe stato migliore senza considerare l'aggiornamento del preventivo votato a dicembre 2019 e relativo a quei famosi 25 milioni, senza i quali saremmo arrivati a circa 32 milioni di franchi di utile. Anche sul grado di autofinanziamento – se guardiamo le tabelle a pag. 22 e seguenti – vediamo che comunque c'è una certa stabilità. Comunque le belle cifre non bastano per fare, quella di Lugano, una politica virtuosa e troppe sono ancora le criticità che contraddistinguono la nostra Città. Basti notare come la spesa di gestione corrente sia in continua crescita e questo ci fa pensare; specialmente poi con i bilanci che arriveranno un po' alterati del 2020 e per i quali sappiamo il perché. Detto questo noi come Gruppo ribadiamo sempre, sempre lo diremo, come lo abbiamo sempre detto in passato, che il contenimento e l'abbassamento della spesa di gestione corrente per noi è fondamentale. E sono tre i livelli che a noi interessano: Come detto la spesa di gestione corrente; il livello costante dell'imposizione fiscale per il quale noi crediamo ad un moltiplicatore più regolare se possibile. Ma è ovvio che questi calcoli vengono fatti quando in ballo non c'è una pandemia e speriamo anche di riuscire a non toccare il moltiplicatore nei prossimi anni; situazione che sarà estremamente difficile, ma noi ci teniamo che non lo sia. Il livello adeguato degli investimenti perché non possiamo permetterci di non investire per fare quadrare i conti. In poche parole noi siamo parzialmente soddisfatti, siamo critici e lo siamo sempre stati. Quando entreremo poi nella discussione dei Dicasteri eventualmente vedremo cosa dire, perché ci sono anche alcune criticità in alcuni Dicasteri. Quindi il nostro Gruppo si ferma qua e per adesso è tutto. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

On.li membri del Municipio, Signora Presidente, colleghi e colleghe, il risultato del consuntivo 2019 contiene segnali finanziari incoraggianti di cui non possiamo che rallegrarci grazie ad un avanzo d'esercizio di 6.7 milioni di franchi; 20 milioni di franchi di ammortamenti supplementari sui beni amministrativi e 5 milioni di franchi di accantonamento al fondo di stabilizzazione del contributo di livellamento. La Città sembra essere stata capace di uscire dai tempi bui che hanno caratterizzato le difficoltà finanziarie di Lugano nelle passate legislature a partire dal famigerato rischio di default del 2013. Non possiamo però lasciarci trascinare dal facile entusiasmo. Ci troviamo ora a votare i conti consuntivi 2019 in un momento di svolta storico, sapendo che ci troveremo ad affrontare un futuro incerto per il nostro paese e la nostra Città. Gli occhi che ci hanno nel tempo abituato a valutare le esigenze di spesa non potranno essere gli stessi con cui analizzeremo il prossimo preventivo e quelli in divenire. A volte succede di assistere in pochi mesi a cambiamenti che necessiterebbero di anni in tempi normali. La quarantena imposta ha fatto comprendere alla popolazione le fragilità strutturali del sistema che ostinatamente portiamo avanti e l'impellente necessità di proteggere maggiormente la nostra casa comune: l'unico pianeta che abbiamo a disposizione. Il bike sharing in Città raggiunge quote d'utilizzo mai viste prima con più di 1'000 utilizzi al giorno. La sempre maggiore richiesta d'infrastrutture per la mobilità dolce, gli accessi fruibili al lago o semplicemente di luoghi di aggregazione all'aperto dimostrano quanto era poco avveduto il percorso di privatizzazione dei bordi del Ceresio, così come la creazione di attività spesso elitarie legate alla concentrazione di molte persone in poco spazio come al LAC o in Piazza Riforma. La politica dei grandi poli potrebbe essere giunta al suo apice forse, a favore di una maggiore decentralizzazione delle risorse verso il locale, il piccolo, i piccoli eventi e la prossimità dei quartieri. Il tempo ci dirà. La direzione nella quale la macchina del Comune deve andare, a noi è sempre apparsa chiara: la sostenibilità economica, sociale ed ecologica non sono solo concetti con cui riempire le comunicazioni ufficiali della Città, ma si tratta dell'unica via per fare fronte alle fondamentali sfide che le nostre società dovranno superare in un futuro più prossimo di quanto vorremmo. L'inerzia del Municipio su diverse tematiche quali: l'alloggio a pigione moderata, la mancanza di misure incisive per combattere il traffico che rende

meno attrattiva la nostra Città, la perdita continua di abitanti (questo un problema sicuramente molto serio), il Piano energetico comunale sono tutti problemi a cui non abbiamo ricevuto ancora risposte convincenti. I conti consuntivi 2019 più o meno tornano ma i contenuti politici non avanzano. Penso ad esempio all'annoso problema del lavoro - in riferimento all'investimento nel credito specifico approvato dal Consiglio Comunale in sede di preventivi - alle problematiche sociali che rischiano di scoppiare sfuggendoci di mano, alla mobilità con riferimento al piano delle piste ciclabili ancora recentemente annunciato e che speriamo presto realizzato ed alla mancanza di una pianificazione unitaria della Città che genera un far west edificatorio che auspichiamo abbia presto fine. Dicasteri per noi fondamentali come quello dello Sviluppo Territoriale operano ancora oggi con possibilità finanziarie e di personale limitate che gli impediscono di svolgere tutti i compiti che il nostro Comune necessiterebbe. Queste lacune portano alla nostra Città e ai suoi servizi il triste primato per citazioni poco lusinghiere sui media e ad un buon numero di servizi giornalistici d'inchiesta sulla poca cura che il nostro Comune dimostra nei confronti del proprio patrimonio naturale e che si dimostra invece piuttosto solerte nel servizio d'ingrandimento illegale di spazi balneari privati. Certamente gestire i conti sul Ceresio non è sempre un compito facile – e qui mi sento di essere umanamente vicino ai due Foletti – anche perché questo Consiglio Comunale non ha sempre brillato per coerenza e responsabilità, abbassando il moltiplicatore quando si doveva mettere il fieno in cascina per permettergli di far fronte agli impegni finanziari imprevisti, come quello che si stanno verificando con la pandemia. Continuando nel suo percorso di responsabilità con collaborazione sui temi, ma non per questo di complicità sull'immobilismo nei confronti dei problemi strutturali non ancora affrontati, il Gruppo PS vuole esprimere le proprie criticità e ha deciso di non votare a favore di questo messaggio e di astenersi. Grazie.

On. Michel Tricarico:

Presidente, colleghe e colleghi, On.li Municipali, poteva essere un bellissimo consuntivo, è solo un bel consuntivo nonostante la riduzione del moltiplicatore d'imposta. Un consuntivo che è stato abbruttito in corso d'opera nella sostanza e non nella forma. E qui desidero ringraziare sia il Municipio che i Servizi comunali per l'allestimento del consuntivo che permette alla Commissione della Gestione ed al Consiglio Comunale di poter approfondire e capire bene come sono i compiti. Alcuni suggerimenti risiedono ancora nell'ambito del rapporto della Commissione della Gestione ma sicuramente è un buon lavoro. Dicevo "abbruttito in corso d'opera", bisogna anche leggere correttamente quello che era la situazione di partenza del preventivo: ovvero un deficit di 3 milioni di franchi poi chiuso con un avanzo di circa 7 milioni. Ma se non avessimo aggiornato in corso d'opera il preventivo - vale a dire di 25 milioni, poi l'aggiunta della mancata entrata della tassa rifiuti di altri circa 9 milioni ed il delcredere sul saldo del conto corrente di LASA di altri 4 milioni - ci saremmo trovati circa con un risultato d'esercizio di 45 milioni e questo sarebbe stato il consuntivo. Se poi consideriamo, volendo proprio guardare quello che era il piano finanziario di qualche anno fa, che oggi avremmo avuto ancora un moltiplicatore all'80% avremmo ancora aggiunto altri 9 milioni, arrivando a 54 milioni di chiusura d'esercizio. Tutto ciò – e lo ripeto – nonostante la proposta che aveva fatto il nostro Gruppo che è stata confermata ben due volte (la seconda nell'ultima seduta di giugno) del moltiplicatore al 77%. Ovviamente non tutto è positivo, sappiamo e siamo consapevoli che abbiamo dei debiti verso terzi, che negli ultimi 5 anni sono stati ridotti di oltre 100 milioni e che da parte del Municipio dovrà esserci ancora una strategia chiara per continuare in questa riduzione del debito verso terzi. Nelle linee strategiche è stato indicato 100 milioni nei prossimi 10 anni, oggi in 5 anni c'è già stata una riduzione importante – come ho detto prima – di circa 100 milioni. Il grado di autofinanziamento per il 2019 non deve trarre in inganno, è già stato detto precedentemente, ed è sicuramente il risultato dell'ammortamento straordinario. Ma soprattutto quello che ci preoccupa è il ridotto onere di investimenti che dai preventivati 64 milioni sono stati investiti 52 milioni. Importante e questo lo si è adesso notato in questi anni dopo averlo più volte sollecitato da parte mia in Commissione della Gestione, sono le criticità sulla manutenzione del patrimonio sia immobiliare che infrastrutturale che abbiamo. Infatti oggi ci mancano ancora e ci piacerebbe avere – come vengono

inseriti gli indicatori finanziari – quegli indicatori su quello che dovrebbe essere il livello di manutenzione per le singole opere; così potremmo verificare se siamo in linea sui costi di manutenzione che servono per mantenere il valore di quello che è il patrimonio immobiliare. Se pensiamo appunto al parco immobiliare che sappiamo essere piuttosto vetusto, non solo quello della Città ma in generale, sappiamo quanto si possa migliorare l'efficienza energetica. Dal primo gennaio 2020 Lugano è Città dell'energia e sicuramente in questo senso si è vista una ridotta richiesta legata agli incentivi per l'efficienza energetica degli immobili. Ed in questo senso auspichiamo che il Municipio possa motivare ed incentivare maggiormente chi è proprietario a far capo a questi incentivi, perché questi sono investimenti non solo pubblici ma anche privati che avranno un doppio effetto sia sull'economia locale ma anche sul futuro risparmio energetico. Guardando in avanti e lo avevo già sottolineato, la Città è carica di oneri di centralità ed è quindi importante che Lugano, insieme alle altre città del Cantone Ticino, sottolinei presso il Cantone questo aspetto proprio per una suddivisione di questi oneri che altri Comuni non hanno proprio perché non hanno una funzione di polo. Quindi mi aspetto che il Municipio in questo senso si faccia sentire a livello di Cantone proprio per avere una diversa ripartizione grazie al fatto che si danno benefici alla regione. Poi un aspetto importante su quelli che saranno i futuri oneri, per il 2020 siamo chiaramente consapevoli di questa situazione particolare dovuta alla pandemia che porterà a dei risultati inimmaginati, ma è importante sapere che in futuro avremo dei contributi di costruzione da incassare che sappiamo essere nell'ordine di oltre 100 milioni che serviranno nei prossimi anni anche a finanziare le opere della Città per quanto riguarda le canalizzazioni. Concludo guardando al futuro e consapevoli delle difficoltà che ci aspettano chiediamo però al Municipio: l'aggiornamento del piano finanziario che è uno strumento importante per la guida del Comune; di sostenere l'economia locale mediante gli investimenti previsti (a preventivo 2020 ci sono 64 milioni); di non aumentare il moltiplicatore per evitare, proprio in questo momento di difficoltà, di caricare i cittadini e soprattutto le persone giuridiche; che i costi che saranno sicuramente importanti dovuti a questa pandemia siano ammortizzati sul lungo termine come un investimento, in modo da non poter gravare nell'immediato. Con questo porto l'adesione del Gruppo ai consuntivi 2019. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, il consuntivo 2019 avrebbe dovuto essere trattato dal nuovo Consiglio Comunale, invece a causa della pandemia Covid19 ci troviamo noi a valutarlo. Questo permette quindi di fare non solo un consuntivo per l'anno 2019 ma di fare anche un bilancio su quello che è stata la legislatura dei vari Dicasteri. Non penso di entrare nello specifico dei numeri perché sicuramente ci penserà poi il relatore della Commissione della Gestione e quindi è inutile che vada a ripetere cose che sono in parte già state dette e che sicuramente verranno ripetute. Quindi si tratta di un intervento un pochino più diciamo qualitativo che va a guardare un po' il lavoro fatto dai vari Dicasteri, partendo dal Dicastero Istituzioni. Dicastero questo che, a nostro modo di vedere, ha lavorato bene in questi anni, che ha portato a termine il progetto del nuovo Regolamento organico dei dipendenti inserendo criteri più moderni come la valutazione dei collaboratori e finalmente anche tutti i mansionari messi in ordine. Un importante lavoro che è stato fatto in modo egregio e quindi direi un bilancio positivo. Permettetemi anche due parole sull'On. Sindaco anche se potrebbe essere scontato visto il medesimo Gruppo politico di appartenenza però in questo caso vi direi che non è così. Io vorrei rimarcare che il Sindaco è comunque sempre estremamente presente sul territorio ed a disposizione di tutti; sicuramente non schierato ma molto aperto. In particolare quello che ha fatto molto piacere era che quando c'era da metterci la faccia, il Sindaco ce l'ha sempre messa in prima persona. E credo che l'esempio più lampante sia quello dell'aeroporto con tutte le situazioni negative che si sono create e dove il nostro Sindaco non si è mai tirato in dietro. Quindi bene per il Dicastero Istituzioni. Veniamo al Dicastero Consulenza e Gestione, anche in questo caso va fatto un plauso perché il Dicastero ha lavorato bene ed ha ridato fiducia nelle finanze della Città. Non dobbiamo dimenticare infatti la situazione in cui ci eravamo trovati qualche anno fa e dove oggi parliamo di avanzi d'esercizio di circa 7 milioni, di ammortamenti straordinari e quindi di una situazione molto

più rosea. Situazione questa che qualche anno fa non era così e questo è merito del lavoro che il Dicastero è stato in grado di fare ed al suo rigore gestionale che ha portato a questi ottimi risultati. Se proprio devo fare un appunto lo faccio relativamente ai costi ed in particolare alla crescita che questi costi hanno avuto in questi ultimi due anni; perché è stata una crescita direi importante ed ho paura che oramai questi costi siano strutturali e che ce li ritroveremo anche negli anni a seguire. Sappiamo tutti che il momento che stiamo vivendo è difficile ma soprattutto che sarà difficile il futuro dal punto di vista economico. Quindi c'è un po' la paura che questi costi vadano a pesare oltre misura. Quindi, facendo i complimenti al lavoro fatto, invito a tenere un buon rigore anche per il futuro. Per il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani, il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità ed il Dicastero Cultura, Sport e Eventi anche qui il giudizio è più che buono. Gli Spazi Urbani offrono degli ottimi servizi alla Città; la Sicurezza a Lugano funziona e la polizia fa un egregio lavoro, non per questo Lugano è da anni una delle Città più sicure della Svizzera. In più trattasi di un Dicastero che ha sempre rispettato i costi di preventivo e questo fa anche piacere. Per il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi, anche qui credo sia stato fatto un buon lavoro. È vero che c'è stato il problema dei mandati con il LAC che è andato un pochettino a creare un velo grigio, ma la situazione mi sembra essere superata. E se andiamo a valutare quello che è l'operato del Dicastero e quelle che sono le offerte culturali oggi della Città, sicuramente oggi abbiamo una situazione nettamente migliore di quella che avevamo pochi anni orsono. Per il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità non c'è tantissimo da dire perché è uno di quei Dicasteri che funziona da anni e che non è mai stato oggetto di polemiche o di particolari critiche. Quindi nel complesso questi tre Dicasteri secondo me sono da valutare positivamente nell'ambito del quadriennio. Purtroppo le note positive si fermano un po' qua perché abbiamo gli ultimi due Dicasteri che qualcosa che non funziona l'hanno. Per il Dicastero Sviluppo Territoriale noi notiamo che i tempi per realizzare i progetti sono veramente troppo lunghi, dire biblici. Comprendo la difficoltà della materia, difficile e complicata però onestamente in quattro anni ci saremmo aspettati maggiore incisività e questa non l'abbiamo vista. Poi la nota vicenda della spiaggia dalla altra parte del lago è stata veramente un punto estremamente dolente; una cosa che si doveva evitare e che ha messo in imbarazzo l'intero Municipio. Quindi questo è un Dicastero che non riteniamo possa ricevere la sufficienza. Infine arriviamo al Dicastero Immobili, pur comprendendo le difficoltà e le necessità di supportare anche gli altri Dicasteri si ha l'impressione che qualche cosa non funzioni a dovere nel Dicastero Immobili. La struttura organizzativa, malgrado sono passati diversi anni, non è ancora a posto. Ci si aspetta che un Dicastero così importante e così strategico sia organizzato a puntino e che possa operare in modo efficace. Al momento, mi dispiace, l'impressione è che non sia proprio così. Perché oltre al fatto di assistere gli altri Dicasteri, c'è però da seguire la manutenzione del parco immobiliare della Città che è importante. E quanto successo con la proprietà di San Bernardino è emblematico, una proprietà della Città lasciata completamente abbandonata - adesso non so se già venduta o meno - che comunque andrà all'asta per una cifra di fr. 300'000.- e per la quale, una volta venduta e realizzata la vendita, Lugano dovrà mettere a bilancio una perdita di circa un milione di franchi e questo perché lo stabile è stato lasciato completamente abbandonato. Poi tempi biblici per la gestione digitale della banca dati ed anche qui non si capisce come mai non si sia ancora in porto con questo importante progetto. Infine arrivo ai grandi progetti e questo secondo me è veramente il punto dolente. Per il polo sportivo si è arrivati con il messaggio veramente all'ultimo secondo e sotto la spada di Damocle della Federazione svizzera di calcio e questo non è il modo di fare. Non è il modo di mettere il Consiglio Comunale di fronte ad una situazione del genere ed a dover decidere all'ultimo secondo perché qualcuno non ha fatto i compiti prima. E questo, a mio modo di vedere, è inaccettabile, così come è inaccettabile che a causa di tutti questi ritardi, alla fine abbiamo avuto nella realtà un solo offerente. Reputo infatti che quando si fa un concorso ed alla fine c'è un solo offerente questo significa che qualcosa - mi spiace - non ha funzionato. E mi pare che allo stesso livello e diciamo sulla stessa onda, le cose stanno andando avanti anche per il polo congressuale. Perché anche in questo caso, notizie di stampa, si sono praticamente ritirati tutti i concorrenti e non vorrei che quando arriviamo con il progetto finale ci troviamo ad avere ancora magari un solo offerente. Questo non è il modo di portare avanti le grandi opere che Lugano ha

bisogno e che si aspetta. Voglio solo ricordare che a Neuchâtel in quattro anni hanno tirato in goal; noi sono otto anni e siamo ancora a dover vedere l'inizio dei lavori. Grazie a tutti per l'attenzione.

On. Karin Valenzano Rossi:

On. Sindaco, On.li Signora e Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi, i preventivi ed i consuntivi sono sempre l'occasione per fare qualche riflessione più di natura politica, ed allora permettetemi di farne alcune anche prendendo spunto da chi ha parlato prima di me. Concordo per buona parte con il Capogruppo dei Verdi On. Nicola Schoenenberger quando dice che non si capisce in che direzione stia andando e sia condotta questa Città. E concordo ancora con l'On. Nicola Schoenenberger quando dice che questa Città è molto bene amministrata ed è molto bene amministrata anche grazie ai Servizi che fanno un ottimo lavoro, soprattutto per fare quadrare i conti. Che la Città sia bene amministrata mi sembra anche il bilancio esposto dall'On. Lukas Bernasconi che ha sicuramente sottolineato la presenza del Sindaco ma che ha anche sottolineato come ci sia una mancanza di visione e di conduzione. E speriamo che la Città non faccia la fine dell'aeroporto. Permettetemi anche di raccogliere lo spunto di chi ha parlato per il Gruppo PS. È vero, anche il Consiglio Comunale non ha brillato e sono diverse le occasioni in cui non ha brillato. Per esempio il rimandare indietro un messaggio la scorsa seduta di Consiglio Comunale perché non aveva tenuto conto di una serie di riflessioni quando si sarebbero potute evidenziare nelle preposte Commissioni; oppure il modo di interloquire che non è improntato al confronto e poi di abbandonare l'aula come fatto questa sera dal Gruppo LEGA che non erano legittimamente d'accordo su una posizione e che si sarebbe dovuto poterlo fare in un confronto aperto ed anche sapendo, eventualmente, portare a casa un risultato non soddisfacente. Ma anche quando all'occasione dei preventivi 2020, pur di non avere un confronto onesto su posizioni diverse legittime, si sono messi sul campo all'ultimo minuto una serie di emendamenti che non avevano una pianificazione finanziaria organica, come tra l'altro ha fatto presente anche il Capodicastero quando a fine seduta aveva chiesto se il Consiglio Comunale era consapevole del risultato ottenuto con la votazione degli emendamenti proposti. Ebbene, questo modo di fare politica lascia spesso l'amaro in bocca così come lascia anche l'amaro in bocca il rapporto purtroppo di diffidenza che è venuto a crearsi tra il Municipio e, spesso, la Commissione della Gestione, ma non solo, anche con altre Commissioni. Ed in questo, questa sera mi preme ringraziare i membri della Commissione della Gestione per lo sforzo profuso per aver portato questi conti consuntivi in Consiglio Comunale nei tempi di legge con solo quattro sedute di Commissione, quando all'occasione di tali sedute sono stati anche portati avanti i rapporti su altri messaggi per la preparazione di questo Consiglio Comunale. E questo sarebbe anche un invito al Municipio inteso a voler accogliere con maggiore benevolenza gli spunti che arrivano dalle Commissioni, perché le Commissioni sono spesso confrontate con tempi molto ristretti, con informazioni incomplete e talvolta anche inveritiere. Lo dirà poi chi parlerà per la piscina di Carona. Una buona sintonia ed una buona collaborazione tra l'Esecutivo e le Commissioni del Legislativo potrebbe fare beneficiare i lavori della Città. I risultati del 2019 sono molto soddisfacenti e lusinghieri, se pensiamo a quello che era il preventivo di disavanzo, lo scarto favorevole in positivo è di quasi 35 milioni di franchi, con 20 milioni di ammortamento straordinario e 5 milioni di immissione nel fondo di compensazione. Gli indicatori principali sono positivi e lo abbiamo sentito. La pandemia lascerà certamente qualche strascico e questo lo dovremo gestire con prudenza. Con prudenza, ma senza panico e senza gridare a catastrofismi come è stato fatto in piena pandemia, ciò che evidentemente non aiuta a rasserenare quel clima che deve esserci per non generare il panico negli operatori economici. Sarà importante mettere le priorità ed il Municipio è chiamato a mettere queste priorità negli investimenti ma non solo ed anche nell'oculatezza delle spese che andrà a fare. Dovrà interrogarsi a fondo se gli investimenti sono necessari e soprattutto se lo saranno al prezzo corretto e se la Città se lo può permettere. La palla quindi è nel campo del Municipio che è chiamato a scegliere con diligenza ed a mettere le priorità assolvendo però anche quello che è un proprio compito – quello dell'ente pubblico – di fare e far progredire degli investimenti che abbiano valenza anticiclica. Anticiclica sì, ma prima Lugano, prima all'economia di Lugano e quindi investimenti non faraonici ma che diano da lavorare ai nostri

artigiani ed alle nostre aziende. Quindi prima Lugano come medicina o vaccino alle conseguenze negative del Covid. Su questi conti riteniamo che si debba dare un segno di fiducia positivo per il futuro e quindi il Gruppo PLR accoglie positivamente e approva il messaggio, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

On. Presidente, caro Sindaco, Vicesindaco, Municipali, care colleghe e cari colleghi, in qualità di Presidente della Commissione della Gestione un breve intervento per esprimere la soddisfazione della Commissione della Gestione per questo consuntivo ed in questo senso mi rimetto al relativo rapporto Commissionale. In questa sede desidero attirare l'attenzione solo su tre aspetti ed un quarto forse inusuale, poi capirete il perché. Il primo riguarda la constatazione di quanto siano labili i risultati positivi ed in particolare modo quando questi sono stati determinati da importanti accadimenti straordinari e non strutturali. Le conseguenze della crisi sanitaria Covid-19 sono sotto gli occhi di tutti e ci riportano tutti alla sana consapevolezza di quanto sia importante essere cauti, prudenti ed oculati nel prospettare ed ipotizzare avanzi d'esercizio milionari per giustificare poi spese di gestione corrente supplementari. In questo senso mi riferisco, come anche alcuni colleghi lo hanno fatto già precedentemente, a quanto successo con l'approvazione del preventivo 2020 dove, forti di quanto il pre-consuntivo 2019 prospettava, vi è stato un vero e proprio – passatemi il termine – assalto alla diligenza per oltre 3.3 milioni di franchi. Il secondo punto riguarda invece la consapevolezza di come, quando ci sono i soldi, si riescono anche a sistemare qualche infelice decisione del Municipio che ha di fatto esposto la Città a dei rischi finanziari. Mi riferisco in particolare alla linea di credito concessa in conto corrente a LASA su cui la Gestione aveva già ammonito il Municipio in sede di consuntivo 2018; allora erano 2.3 milioni di franchi, con il consuntivo 2019 sono diventati oltre 4 milioni di franchi: una vera perdita. La Gestione ribadisce che queste decisioni, che espongono di fatto Lugano a dei rischi finanziari, devono assolutamente essere oggetto di formale approvazione da parte del Consiglio Comunale, fosse non altro per sostenere ed avvallare l'operato del Municipio. Il terzo punto riguarda la saggia decisione di aver saputo destinare i risultati positivi del consuntivo rispetto al preventivo, a misure finanziarie che permettono nel medio e lungo termine di perseguire anche la sostenibilità e la solidità finanziaria del bilancio del Comune. Invece di essere tentati ad aumentare la spesa di gestione corrente, con i risultati straordinari si sono messi a posto alcuni cadaveri negli armadi – LASA e San Bernardino insegnano – ma soprattutto si sono aumentati gli ammortamenti su beni amministrativi e si sono accantonati milioni al fondo di stabilizzazione del contributo di livellamento. Questi sono dei principi gestionali e finanziari saggi, prudenti e lungimiranti e proprio per questo va un plauso al Municipio. Il quarto punto – aspetto come detto inusuale – riguarda i lavori commissionali e qui chiedo alla Presidente di concedermi qualcosa di inusuale. Tutti mi conoscono e quando preparo un rapporto commissionale, come è stato appunto quello sul consuntivo 2019, in Municipio – è risaputo – mi prendono un po' in giro quando dico che ho alcune domande che inoltrerò ai servizi finanziari. Effettivamente le mie domande sono molto dettagliate ed articolare, ma questo semplicemente perché ognuno fa il proprio lavoro e non avendo l'opportunità di incontrare i Municipali e rispettivamente i funzionari, l'unico mio mezzo è quello di sottoporre le domande. Ebbene, anche con un po' di commozione, in questa preparazione io mi sono confrontato alla consapevolezza della qualità dei nostri funzionari e mi spiego. Quando – come si è ricordato – in quattro settimane e in quattro sedute si è dovuto preparare il rapporto della Gestione ho visto subito una fibrillazione a livello dei Servizi finanziari per dire: “Unternährer per favore, dacci subito le tue domande perché vorremmo essere sicuri di arrivare per tempo a rispondere”. Ed in questo senso ero in diretto contatto con il Dir. Athos Foletti al quale dicevo “Ma Athos, non ci sono problemi, io so che voi siete veramente bravi ed efficienti nel rispondere alle mie domande e non vedo nessun problema, anzi ti ricordo che tranquillamente inoltra le domande ad un bravo funzionario della Città di Lugano, Maurizio Grassi, che sicuramente è capace di rispondere”. Ebbene in quel contesto una vera brutta doccia fredda mi ha riportato alla realtà dell'assenza di contatto durante il periodo lockdown Covid-19 ed in quel momento il Dir. Athos Foletti mi ha riportato alla dura realtà nel dirmi che purtroppo Maurizio Grassi era venuto a mancare. È in questi momenti che si riconoscono la

qualità dei dipendenti ed io questo risultato brillante di un consuntivo 2019 rassicurante e che sicuramente ci farà superare anche il prospettato brutto risultato del 2020 e proprio in onore di questi collaboratori che si dedicano ad assicurare qualità di servizio, prontezza e soprattutto grande disponibilità, vorrei dedicarlo. Cara Presidente, se me lo concede vorrei dedicare proprio in memoria di Maurizio Grassi ed a tutti quei collaboratori che sono venuti a mancare un minuto di silenzio.

On. Presidente:

Su richiesta dell'On. Ferruccio Unternährer vi invito a volervi alzare per un momento di raccoglimento ... Grazie all'On. Ferruccio Unternährer per averlo suggerito.

On. Ferruccio Unternährer:

Il mio intervento è terminato e ringrazio.

On. Michele Foletti:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio l'On. Ferruccio Unternährer per aver ricordato Maurizio e nel medesimo tempo scusarmi poiché, come indicato nella premessa del rapporto della Commissione della Gestione, avevamo previsto la pubblicazione del messaggio sui conti consuntivi per una data ma poi siamo arrivati con 15 giorni di ritardo. Ma effettivamente quando a metà marzo improvvisamente abbiamo perso Maurizio - che usciva forse dalla prima riunione dell'unità di coordinamento Covid e che poi quella notte ha avuto l'ictus che ce lo ha portato via - per noi è stato un colpo sicuramente a livello personale di stima e di amicizia, ma è anche stato veramente un grave danno a livello operativo per tutta la Divisione Finanze. Maurizio era uno dei pilastri e la Commissione della Gestione lo sa benissimo. Evidentemente poi abbiamo dovuto riorganizzarci ed anche per il Dir. Athos Foletti non è stato facile riuscire a riorganizzare tutto e stiamo ancora cercando di lavorare per riorganizzare e ritrovare una certa efficienza come Divisione Finanze. Per questo mi scuso anche per il ritardo che potrebbe esserci nella risposta ad alcune interrogazioni, come potete vedere anche dal consuntivo credo che la Divisione Finanze sia l'unica che non ha aumentato i propri collaboratori negli ultimi anni. Abbiamo quindi cercato di fare coerentemente il nostro dovere. Per una volta inizio commentando il rapporto della Commissione della Gestione che ringrazio per aver mantenuto i termini di discussione del consuntivo visto che, tanto per dire, il Gran Consiglio discuterà il consuntivo nella seduta di settembre perché non ha avuto il tempo di farlo mentre voi ci siete riusciti anche a tappe forzate. Il rapporto mi fa dire che anche quest'anno me la sono cavata così come anche gli interventi che ci sono stati prima poiché credo che dal punto di vista della gestione finanziaria le critiche siano state poche; sono ovviamente di più le critiche politiche. Prima considerazione che facciamo nostra come Municipio: la Commissione della Gestione ci invita ad aggiornare il prima possibile il piano finanziario ed il piano degli investimenti per il prossimo quadriennio e come abbiamo avuto modo di scrivere alla Commissione della Gestione lo faremo senz'altro entro il 31 ottobre con la presentazione del preventivo. Avete tutti fatto riferimento a questa pandemia che ha creato dei problemi prima di tutto sanitari, che ha creato dei problemi economici e rischia di creare dei problemi sociali. È evidente che le cose cambiano di giorno in giorno e la situazione è talmente in divenire che di giorno in giorno riusciamo ad aggiornare previsioni e quant'altro. Quindi penso che riusciremo ad arrivare per fine agosto in Municipio con alcune previsioni - altre le ho già e posso anche dirvele ma cambiano quotidianamente - e penso che per il 31 ottobre potremo avere una visione abbastanza chiara di che cosa saranno le conseguenze di questa pandemia. Volevo anche ringraziare la Commissione per i complimenti che ha fatto a tutta l'amministrazione, sapete bene che non potrebbe esserci un bravo municipale senza una brava amministrazione così come possono esserci cattivi municipali ma se hanno una brava amministrazione le cose vanno avanti comunque. Con un bravo municipale ma una cattiva amministrazione le cose non vanno più avanti. Quindi da questo punto di vista vi ringrazio e sarà nostra premura portare questi complimenti all'amministrazione. Grazie anche per avere nuovamente approvato quella che è stata la strategia del Municipio sugli avanzi d'esercizio, infatti quando ci siamo resi conto che grazie a fattori straordinari saremmo arrivati

a presentare un consuntivo con degli avanzi d'esercizio importanti, il Municipio ha deciso di proporre al Consiglio Comunale questo aggiornamento di preventivo che ci ha permesso di consolidare un po' e rendere meno fragili determinate posizioni di bilancio e questo perché la Commissione della Gestione nel suo rapporto lo dice: un conto è il risultato d'esercizio lusinghiero ed un altro conto sono gli indicatori finanziari. Tra l'altro al punto 6 del rapporto c'è una bellissima tabellina che ho utilizzato l'altro giorno nell'audit con Moody's per il rating della Città di Lugano che verrà presentato probabilmente a metà luglio e l'ho utilizzata per spiegare tutto sommato anche quali passi avanti abbiamo fatto dal 2014. Il bilancio rimane comunque fragile e - come dice la Commissione della Gestione - deve essere consolidato ed andrà consolidato sicuramente con nuove misure che spero potremo presentare con il piano finanziario e il piano investimenti. Sugli investimenti non dovremo farci troppe illusioni sul ruolo anticiclico della Città nel combattere il Covid e questo non per dire che la Città non ha un ruolo anticiclico. In precedenti interventi ho sentito prima dire "prima i luganesi" e "investimenti per i luganesi", sì assolutamente però sapete che il Gran Consiglio ha votato una legge sulle Commesse pubbliche che è stata inasprita rispetto alla proposta del Consiglio di Stato e dove sono stati messi molti più paletti rispetto alla proposta del Consiglio di Stato; il relatore non ero io, era un ex magistrato avvocato liberale che ha voluto mettere tutti questi paletti. Oggi stiamo discutendo a livello cantonale con il Dipartimento del territorio e altri Dipartimenti di trovare delle soluzioni per permettere ai Comuni di poter aiutare sinceramente ed effettivamente le aziende sul proprio territorio, ma non è così semplice ed andrà fatta una modifica di legge. Un'altra cosa che volevo dire è che si è parlato spesso di avanzi d'esercizio ed io credo che in merito agli avanzi dobbiamo sfatare un tabù: l'avanzo d'esercizio non è un indicatore della salute delle finanze di un Comune, l'avanzo d'esercizio è un argomento di discussione in Consiglio Comunale, ma gli indicatori della salute di un Comune li trovate al capitolo 6 del rapporto commissionale. Con l'avanzo d'esercizio o facciamo degli ammortamenti straordinari come abbiamo fatto o lo riportiamo a capitale proprio. Tra l'altro la Commissione della Gestione dice che abbiamo un capitale proprio che è al 10% e quindi considerato molto basso, ma abbiamo un capitale proprio che oggi per fortuna è di 116 milioni - quello del Cantone è di 115 milioni - e questi 116 milioni ci aiuteranno a fare fronte ai disavanzi del 2020 e del 2021 dovuti alla crisi pandemica. E per fortuna ci sono perché qualche anno fa non arrivavamo nemmeno agli 80 milioni di capitale proprio. Quindi ringrazio nuovamente la Commissione della Gestione poiché credo che abbia capito esattamente cosa sono i problemi, ha dato le indicazioni giuste alla Città ed ha riconosciuto - e di questo devo dargliene atto - che anche nella presentazione di conti abbiamo recepito alcune indicazioni che ci erano state date negli anni scorsi, ad esempio sui crediti quadro. La Commissione ci fornisce delle nuove indicazioni per presentare i conti nei prossimi anni in maniera più trasparente, io però credo che possiate ammettere che dal 2014 in avanti abbiamo fatto veramente un salto qualitativo nella presentazione dei consuntivi. È vero e do perfettamente ragione all'On. Nicola Schoenenberger che non abbiamo un rapporto di sostenibilità ma purtroppo gli ho dato ragione anche l'anno scorso dicendo che non l'avevamo: abbiamo toppato nell'esercizio e dobbiamo riprenderlo. Però nel nostro piccolo tentiamo di dare nel consuntivo della Città di Lugano alcuni elementi per capire se l'operato dell'amministrazione e del Municipio è coerente con le nostre Linee direttive e con il famoso documento Orizzonte 2025 che la Città aveva presentato al Consiglio Comunale. Mi sembra, ma questo è molto soggettivo e di parte, di poter dire che ci stiamo andando vicini. Manca però uno strumento quantitativo che permetta a voi di misurare quanto stiamo andando verso quegli obiettivi e verso quelle linee. Non le prometto che ci arriveremo, ma le prometto che farò di tutto perché ci si possa arrivare e questo perché trattasi di uno strumento interessante anche per noi Municipali per misurare quelle che sono le politiche che mettiamo in atto. Tra l'altro alcuni dati da "Lugano in cifre", uno strumento che stiamo sviluppando sempre di più e dove ogni anno ci sono dati sempre maggiori, li potete raccogliere. Faccio passare velocissimamente gli interventi dei Capigruppo. L'On. Tiziano Galeazzi parlava di spesa sempre in continua crescita. Mi pare di avere letto nel rapporto della Commissione della Gestione che se non avessimo fatto gli ammortamenti e la devoluzione al fondo di riserva per compensare i contributi di perequazione la spesa sarebbe stata inferiore al preventivo ed eventualmente anche al consuntivo. Quindi la spesa è

sotto controllo. Quello che non riusciamo a controllare e l'ho sempre detto, sono i contributi al Cantone. I contributi sul livellamento delle risorse fiscali e soprattutto - che sono in crescita esponenziale - i contributi sociali che paghiamo in base alla forza finanziaria. Su questo aspetto evidentemente, visto che avevamo un gettito in crescita ed il Consiglio Comunale ha abbassato il moltiplicatore, l'abbiamo pagata due volte, ma questo era prevedibile con l'abbassamento del moltiplicatore, bisognava soltanto pensarci. L'On. Carlo Zoppi dice che è rallegrante che avete fatto gli ammortamenti e devoluto 5 milioni al fondo di stabilizzazione sulla perequazione. Credo che sarà ancora più rallegrante il fatto di avere 11 milioni di franchi in questo fondo di stabilizzazione sui contributi perequativi perché, come sapete, avremo una diminuzione del gettito piuttosto importante dovuta al Covid e dovuta alla riforma fiscale ed i contributi perequativi sono calcolati sulla media degli ultimi 5 anni di gettito accertato. Quindi per questi 11 milioni nei prossimi due anni verremo in Consiglio Comunale a chiedere di poterli sciogliere per poter stabilizzare questa situazione. Sulle altre considerazioni di tipo politico penso che risponderà il Sindaco, io come sapete sono solo un piccolo contabile che sa usare un po' la calcolatrice ma più che altro il pallottoliere e quindi cerco di cavarmela con questo. All'On. Michel Tricarico dico sì, si può dire che il consuntivo è stato abbruttito in corso d'opera, però mi sembra veramente che sia un modo un po' poco generoso di guardare le cose. So che lei l'ha sempre vista così però credo che quello che ha fatto il Municipio presentando l'aggiornamento di preventivo sia stata una misura lungimirante, che oggi sicuramente si conferma azzeccata e che probabilmente ci permetterà di vedere con meno pessimismo i prossimi due anni. Non l'avessimo fatto e se fossimo arrivati con il calcolo che ha fatto lei con 54 milioni di avanzo, non so come il Consiglio Comunale li avrebbe utilizzati questi 54 milioni di avanzo pensando che il prossimo aprile 2021 ci saranno le elezioni. Posso immaginare cosa sarebbe stata la discussione ma non voglio credere che sarebbe andata in quei termini. Sulla riduzione del debito a lungo termine, l'ho già detto, è una priorità del Municipio e siamo già riusciti a ridurre - dopo che ci eravamo dati un obiettivo di 100 milioni in 10 anni e questo ce lo siamo dati credo nel 2015 - di circa 80 milioni il debito a lungo termine. E l'obiettivo è quello di ridurlo perché abbiamo visto come con il Covid immediatamente e già a metà marzo i tassi di interesse erano esplosi e saliti in maniera importante. Non c'era più liquidità sul mercato e rischiavamo di trovarci ancora in una situazione di difficoltà di credito, poi la Confederazione è uscita con i crediti garantiti, il mercato si è rasserenato e siamo riusciti a rifinanziarci a breve termine. È stato detto che abbiamo ridotto gli investimenti rispetto a quanto avevamo preventivato. Io rovescerei il bicchiere e lo guarderei dall'altra parte: siamo riusciti finalmente a fare solo 8 milioni in meno di investimenti netti rispetto a quanto avevamo preventivato quando negli anni scorsi la differenza era molto più alta. Mi spiace però dovervi dire che nei prossimi anni e se vogliamo garantire quella sostenibilità finanziaria per le finanze, probabilmente non potremo più permetterceli 60 milioni di investimenti. Quindi andranno fatte - come dice la Commissione della Gestione - delle scelte prioritarie sugli investimenti e sarà compito del Municipio nelle prossime settimane confrontarsi e capire quali saranno gli investimenti prioritari; come dice la Commissione della Gestione: non tutto ciò che è necessario è indispensabile. Situazione sposata pienamente e come Municipio dovremo confrontarci e proporre al Consiglio Comunale un piano di investimenti che sia sostenibile e funzionale alle esigenze dei nostri cittadini. Questo è assolutamente chiaro. Per quello che è il rapporto di diffidenza tra Municipio e Consiglio Comunale - situazione indicata dall'On. Karin Valenzano Rossi - penso che dovremmo fare o tutti un passo in avanti o tutti un passo indietro. Perché se uno fa un passo in avanti e l'altro fa un passo indietro non ci si incontra e quindi dovremmo cercare di capire come trovarci e come ritrovare un sistema per parlarci, capirci e confrontarci. Questo è assolutamente indispensabile ed io spero che questa situazione che si è creata con la pandemia faccia capire a noi per primi, ma anche al Consiglio Comunale che questa crisi dovrà insegnarci ad andare un po' più d'accordo, ad essere tutti un po' più pragmatici ed andare tutti in una direzione che possa aiutare Lugano. Città che ancora oggi è il motore di questo Cantone perché vedrete che la Città di Lugano dalla crisi pandemica probabilmente uscirà meglio rispetto alla situazione con la quale sarà confrontato il Cantone, e di questo inizio ad esserne abbastanza consapevole. È vero, ho fatto un po' il gufo all'inizio ma perché vedevo arrivare spinte assolutamente irrazionali di aiuto a tutti ed a

qualsiasi cosa, soprattutto dal Consiglio Comunale. Ma come Municipio abbiamo cercato di mantenere i nervi saldi, di valutare cosa faceva la Confederazione, cosa faceva il Cantone ed in che misura potevamo essere sussidiari ad altre misure. Non abbiamo sprecato soldi dei contribuenti, non abbiamo avuto percezione di situazioni gravi che si sono manifestate sul nostro territorio, sia per quanto riguarda le aziende sia per quanto riguarda le persone. Siamo tutti molto presenti in tutti i gremi che il Cantone ha aperto per discutere delle problematiche legate al Covid: Lorenzo Quadri è nel gruppo di lavoro per le persone fisiche; io sono nel gruppo di lavoro per le persone giuridiche; il Sindaco è nel gruppo di lavoro istituzionale; io sono nel gruppo di lavoro con gli altri capigruppo del Gran Consiglio per tutto quello che sono le misure post Covid e sono nel gruppo di lavoro per il turismo. Stiamo quindi seguendo il tutto e credo che da questo punto di vista – poi mi direte che sbaglio tutto – abbiamo saputo gestire le cose in maniera veramente disciplinata e concreta. Adesso è vero, c'è una certa tendenza da parte del Cantone di mettere in atto misure a favore di questo e di quell'altro facendole finanziare dai Comuni. E questo lo abbiamo visto nelle ultime settimane dove il Cantone dice noi facciamo il regolamento poi finanziate voi Comuni e gestite voi Comuni. Queste cose dovremo ancora discuterle perché come avete visto il Cantone gli interventi a livello di turismo li ha fatti finanziare da Banca Stato, altri interventi li ha finanziati con altri fondi e gli interventi più legati alla socialità e alle persone fisiche tenterà di farli finanziare dai Comuni. Sono tutte cose che stiamo discutendo, così come stiamo discutendo anche le ripercussioni che ci saranno sulla legge sulla perequazione orizzontale. Speriamo di riuscire a portare a casa qualcosa. Comunque vi ringrazio perché ho apprezzato e come Municipio abbiamo tutti molto apprezzato il rapporto della Commissione della Gestione, la celerità con la quale la Commissione ha presentato il rapporto sul consuntivo e spero che da qui – ma lo dico sinceramente – possa nascere un nuovo modo di confrontarci con il Consiglio Comunale, più costruttivo evidentemente. Grazie.

#### On. Sindaco:

Signora Presidente, Signore e Signori Consiglieri Comunali, inizio esattamente dove Michele Foletti ha lasciato ed ha chiuso il suo discorso: le difficoltà che abbiamo con voi e con la Commissione della Gestione. Fino all'ultima o la penultima sessione io stesso ho detto più di una volta: ma guardate che è una cosa molto naturale, molto ovvia e che succede un po' dappertutto. Adesso un pochino mi sto ricredendo. In effetti credo che nei prossimi mesi uno degli aspetti importanti sarà proprio quello di ritrovare un po' il filo del discorso e della fiducia reciproca. Poi fiducia reciproca non vuole dire che si è sicuri che l'altro fa sempre bene o che noi stessi facciamo sempre bene. Vuol semplicemente dire parlarci in modo chiaro ma parlarci. Ho avuto anche io – lo sapete ed è inutile che adesso stiamo a guardare quali sono i casi, uno vale l'altro – tante situazioni in cui io stesso mi sono detto: siamo andati in gestione abbiamo detto qualcosa e salta fuori qualche cosa d'altro. E probabilmente avete detto la stessa cosa anche voi, sia chiaro non è che credo di avere l'esclusiva del diritto di pensarla in un certo modo. Però questo – visto che lo dite anche voi e lo dico anche io – credo che faccia capire come sarà importante trovarci. Adesso abbiamo ancora delle sfide, oltre al consuntivo di questa sera che sembra andare in una buona direzione, talmente importanti che forse sarà bene magari anche trovarci e non dico fuori dai canoni tradizionali, facciamolo pure anche all'interno però farlo con magari dicendosi proprio tutto fuori dai denti, una volta può anche valere la pena. Non nego ed anzi credo che sia fattibile ricostruire una fiducia reciproca senza enormi difficoltà, infondo al di là delle diverse visioni che possiamo avere e dei diversi vissuti credo che siamo tutti animati – questo mi pare di poterlo dire senza tema di smentita – dalla volontà e dal desiderio di fare crescere questa Città, per cui non dovrebbe essere impossibile. Riprendendo laddove Michele Foletti aveva finito dico che questo consuntivo in definitiva è un pochino sintomatico e simbolicamente importante perché fa capire come la Città sia riuscita negli ultimi anni ad arrivare a dei risultati che – come diceva l'On. Michel Tricarico – potevano essere addirittura bellissimi; sono solo belli però comunque insomma si è arrivata a dei risultati veramente credo importanti. Ma non grazie solo a noi, grazie all'amministrazione, grazie al Municipio e grazie al Consiglio Comunale. E questa situazione ci dimostra come sia importante avere comunque una solidità finanziaria. Michele Foletti ha detto che

ne usciremo dalla pandemia magari meglio di altri, lo spero e lo speriamo tutti, ma di sicuro abbiamo potuto affrontare la pandemia con una solidità e con anche una lucidità che altrimenti non avremmo mai potuto avere. Pensiamo soltanto a essere nel 2013 quando avevamo 50 milioni di deficit oppure anche poco dopo, ecco che noi avevamo comunque la sicurezza di poter fare delle cose e queste cose le abbiamo fatte. Ed adesso ci troviamo con questo simbolico consuntivo perché questi conti fungono un po' da traghetto perché avremo comunque dei tempi difficili e quanto difficili lo vedremo. Poi c'è una interpellanza a cui risponderò se possibile domani sera, in cui faremo un pochino il punto della situazione nel limite del possibile. Certamente però siamo ancora una volta ad un crinale e credo però che questo crinale, che ci ha visti in cima, ci fa dire che era importante fare tutto il lavoro che ci ha portato fino ad oggi. Non entro minimamente nel dettaglio perché lo ha già fatto il ministro delle finanze che ovviamente non è solo bravo con il pallottoliere e con la calcolatrice, però qualche annotazione politica penso me la posso e me la dovete consentire. Si dice che mancano le visioni al Municipio, manca la capacità di conduzione e mancano un sacco di cose; però in realtà io in tutti gli Esecutivi – non è che ne ho fatti poi così tanti – e comunque in tutti gli anni in cui ho sentito parlare dei rapporti tra Esecutivo e Legislativo, ho sempre sentito dire – anche a livello federale – che il Municipio, il Consiglio di Stato, il Consiglio Federale manca di visioni. Quindi questo è un pochino un leitmotiv. Però e vorrei entrare un pochino su questo punto perché secondo me non è vero che manchiamo di visione. Poi si può vederla in mille modi, la conduzione del Municipio e/o la conduzione del Sindaco può piacere o non piacere, però credo che dati alla mano non si possa dire che non ci sia stato perlomeno uno sforzo per mostrare le visioni e per porsi davanti a voi in primis ed alla cittadinanza in seconda battuta, con la massima trasparenza e chiarezza possibile, senza voler nascondere nulla. Allora, nel 2013 quando eravamo in campagna elettorale io ricordo, non avevo fatto molte promesse perché lo sappiamo tutti che le promesse sono anche un pochino pericolose, però avevo detto che bisogna riportare qualche cosa che allora non c'era: un pochino di ordine e sistematicità. A quel momento ricordo che uno di quei difetti che venivano rimproverati ai precedenti Municipi era la mancanza delle linee di sviluppo, dei piani finanziari e la mancanza di tutte quelle bussole che possono essere considerate - io le ho sempre considerate tali - estremamente importanti per una navigazione chiara. Noi abbiamo inserito un piano finanziario e mi sembra che oggi si parla tantissimo di adeguare il piano finanziario proprio perché il piano finanziario è importante ed è una delle basi di tutto. Abbiamo allestito delle linee di sviluppo o delle direttive direttrici dove si può misurare quello che fa il Municipio. Ma non solo, in ogni consuntivo – anche nei preventivi ma in particolare nei consuntivi – non ce ne è uno in cui non mettiamo tutti gli obiettivi che sono stati raggiunti ma anche quelli che non sono stati raggiunti. L'On. Michele Foletti parlava prima del piano di sostenibilità o del bilancio di sostenibilità, ecco che qui abbiamo ammesso e lo ammettiamo ancora e non possiamo fare altro in realtà, che qui non siamo ancora riusciti a raggiungere quelli che erano i nostri obiettivi. Abbiamo adottato anche un ROD all'avanguardia dicendolo, portando avanti un principio di meritocrazia che credo non era per nulla scontato. E quello che a me pare più importante è che, in fondo, Lugano è tornata ad essere al centro delle cose. Non per merito solo del Municipio ma un grande merito ai funzionari e ai collaboratori, abbiamo creato una rete attorno a Lugano che ci permette di collaborare, di lavorare e di raggiungere risultati insieme o di non raggiungerli qualche volta insieme. E pensiamo al campo dell'economia dove si è sviluppata veramente una dinamica tale per cui Lugano è tornata ad essere centrale. Ed ecco che tutte queste cose, poca roba magari dirà qualcuno, prima non c'erano e che quando non c'erano mancavano perché veniva rimproverato che mancavano. Poi le visioni possono anche non piacere ma questo è tutto un altro discorso e capisco l'On. Nicola Schoenenberger dove magari le sue visioni – senza magari francamente e probabilmente in molti casi - sono un po' diverse dalle mie, ma succede anche nelle migliori famiglie. Però le visioni ci sono, la conduzione ed i passi che si vogliono fare mi pare siano molto chiari. Qualche parola sulla pandemia. Io non credo francamente che abbiamo gridato “al lupo” in modo drammatico. Dobbiamo tenere conto di una cosa e cioè che all'inizio della pandemia nel primo mese del virus la situazione era tutt'altro che facile. E il nostro ministro delle finanze ha detto come stavano le cose, magari gridano comunque un pochino l'allarme o tirando il freno d'emergenza che si trova nei treni senza

però fare deragliare per questo il treno. Però mi sembra che anche all'interno del Municipio c'è stata una dinamica – non tutti eravamo d'accordo e bisogna pur dirlo – per la quale però alla fine abbiamo trovato subito un modo per affrontare questa situazione. E secondo me è stato un modo molto lucido e vi dico anche perché. Aldilà dell'aspetto finanziario che vedremo un po' nelle prossime settimane e che vedremo domani sera in risposta ad una interpellanza come dicevo prima, come Municipio di una Città importante come Lugano siamo comunque riusciti a rimanere lucidi ed a non panicare mai. E questo ve lo assicuro: non abbiamo mai panicato perché siamo riusciti a creare attorno al Municipio un coagulo, un lavorare insieme con l'amministrazione per trovare delle soluzioni importanti. Ci siamo messi ancora una volta un po' al centro per coordinare l'azione di tutti i meravigliosi volontari che hanno portato un contributo essenziale in questa fase dove c'è sempre bisogno di qualcuno anche che coordina, che ci mette la faccia e via discorrendo. Siamo anche riusciti nella fase finale della pandemia, quando la fase acuta era finita, a trovare delle vie nuove e qui credo che l'On. Nicola Schoenenberger non sia del tutto scontento, perché se è vero ed accettiamo pure il rimprovero che magari per quanto riguarda la mobilità lenta ed in certi momenti siamo stati o non siamo riusciti ad essere sufficientemente efficaci, ecco che mi sembra che in queste ultime settimane, mettiamo pure grazie alla crisi – qualcuno dirà magari per colpa, io preferisco che almeno la crisi qualche cosa di buono ha portato – siamo comunque riusciti a far fare dei passi avanti nella nostra azione non di poco conto. Poi alla fine io penso che si è creato uno spirito di gruppo perché abbiamo visto dei nostri collaboratori che magari per molto tempo e non del tutto a torto sempre, mantenevano delle posizioni un po' preconcepite e sono riusciti a saltare veramente il fosso, a cambiare la loro posizione ed a portare un valore aggiunto veramente incredibile da questo punto di vista. Quindi da questo profilo io penso che in questa situazione di pandemia – che è stata vissuta come tutti con tristezza, con dolore e con fatica soprattutto da chi ha vissuto da vicino o da lontano dei piccoli o grandi drammi - però ecco da questo profilo penso che la Città di Lugano non abbia fatto arrossire nessuno – spero almeno – dei suoi cittadini e penso che ci siamo tutti dimostrati all'altezza della situazione. Nel merito di alcuni punti sollevati negli interventi. Sui lavori commissionali già ho detto – personalmente e parlo per me e non necessariamente per i miei colleghi – ma personalmente vi dico che sono pronto a fare un passo indietro sperando che lo facciate anche voi o perlomeno che ci si possa trovare. Poi non è detto che bisogna fare necessariamente un passo indietro, un passo avanti, a destra o sinistra, ma necessita trovarci perché alcuni tra i temi più scottanti – dobbiamo pur dircelo – provengono dal Sindaco in questo momento. Per cui pronto ad affrontare se vogliamo una nuova dinamica in questi mesi che ci separano sino alla fine della Legislatura. Penso una cosa, ha ragione l'On. Ferruccio Unternährer quando dice che ci sono degli ottimi funzionari, poi come in tutte le famiglie non tutto è all'altezza dell'ottimo però io credo che abbiamo veramente una classe dirigente e di funzionari notevole. Però vorrei sottolineare una cosa e qui permettetemi e non giudicatemmi superbo. Anche i migliori collaboratori e funzionari rischiano di funzionare meno bene se non sentono attorno a loro un Municipio che li sostiene, che li difende, che sa dialogare con loro, che sa ammettere – anche con loro – quando sbagliamo, perché il Municipio può sbagliare benissimo oppure quando si poteva fare in altro modo. Io penso che abbiamo costruito comunque un rapporto di fiducia – ovviamente non con tutti ma con la stragrande maggioranza dei nostri collaboratori – tale per cui noi possiamo contare su di loro ma penso e quello che è più importante ancora, loro possono contare su di noi, si fidano di noi e sanno che comunque ci siamo. Qualcuno dirà magari che siamo presenti, ma ci siamo realmente e non sgattaioliamo via, non scantoniamo via e mi sembra anche questo di una certa importanza comunque. Tocco un punto ed è l'unico punto tecnico che mi permetto di toccare con il rischio magari di creare una piccola diatriba in relazione a quando diceva l'On. Ferruccio Unternährer - e lo ha anche scritto nel suo rapporto – in relazione alla linea di credito concessa alla LASA. Questa è una storia vecchia nel senso che sappiamo che non troveremo probabilmente mai un denominatore comune, noi due perlomeno. Perché comunque se è vero che c'è stata una linea di credito aperta di 2.3 milioni poi portata a 4 milioni così come è vero – e di questo do atto – che il Consiglio Comunale non ha mai votato espressamente proprio per questa cosa, è altrettanto vero – e questo lo dico a beneficio del Municipio che non ha mai voluto nascondere nulla – che questa linea di credito e che questo operare

è sempre stato indicato nel preventivo e nel consuntivo ed è anche stato approvato poi indirettamente da parte del Consiglio Comunale. Mi fermo qui, era semplicemente per dare una risposta a quanto è stato detto. Ringrazio l'On. Lukas Bernasconi per il giudizio che ha dato per cinque Dicasteri su sette se ho capito bene. Ma non voglio parlare di questi cinque dicasteri perché già ha detto lei, preferisco parlare degli altri due Dicasteri e vorrei veramente dire una cosa. Il Municipio è un organo collegiale e quindi se un Dicastero è in difficoltà in un determinato momento, potrebbe essere il mio sia chiaro e non uno dei due oppure un altro Dicastero, vi assicuro che io in quanto Sindaco soffro ugualmente come se fosse il mio; magari un pochino meno perché è ovvio, siamo umani tutti, però soffro ugualmente e credo anche i colleghi. Cioè, l'organo collegiale vuole veramente dire che se un Dicastero è in difficoltà, è in difficoltà tutto il collegio. Dico questo perché lei ha menzionato due Dicasteri, ed ecco che io penso che il DPAM sia un Dicastero di enorme importanza ma ancora più di enorme difficoltà, non di gestione perché Angelo Jelmini lo conosce molto bene e lo gestisce bene, ma capisco che da fuori si può avere l'impressione che le cose non vanno avanti con la dovuta o sperata velocità. Però teniamo conto che fare un piano regolatore unitario della Città di Lugano è qualcosa di difficilissimo. E se mi consente, oggi ci sono altri Comuni - Bellinzona e Mendrisio - che sembrerebbero essere partiti prima, ma io penso che alla fine e proprio per il lavoro che è stato fatto in questi mesi passati o magari anche in questi due anni passati questo lavoro ci permetterà di arrivare comunque alla meta e magari addirittura prima di altri. Non stiamo per nulla facendo una gara di velocità o di competizione con gli altri Comuni, però questo per dire che il lavoro che si sta facendo è comunque un buon lavoro, un ottimo lavoro e le difficoltà ci sono perché è un Dicastero veramente difficilissimo, enorme e pensiamo solo ai temi della mobilità, ai temi dell'ambiente, ai temi della pianificazione del territorio. Tutti temi che fanno veramente tremare i polsi a qualsiasi politico. Ed io sono convinto che comunque alla fine saremo molto soddisfatti del prodotto che esce. Per gli Immobili, noi abbiamo vissuto questo accorpamento all'interno degli Immobili ed all'inizio sembrava una impresa disperata, anche l'On. Cristina Zanini Barzaghi se ne rendeva conto e forse in più di una occasione deve avere detto "chi me lo ha fatto fare", non so se queste erano le parole ma sicuramente lo ha pensato o ha pensato qualcosa di molto simile. È vero che l'inizio è stato durissimo ma è altrettanto vero che l'On. Cristina Zanini Barzaghi comunque si è impegnata in modo altrettanto diligente per cercare di porvi un rimedio e pian piano, passo dopo passo, l'organizzazione del Dicastero ha veramente assunto una fisionomia che io mi sento di dire che è una buona fisionomia, che sta funzionando bene e dove le persone che lavorano sono anche persone nuove che sono molto motivate, che hanno una visione magari differente da quella che c'era prima. Quindi da questo profilo penso veramente che si stia facendo anche qui un buon lavoro o comunque ci siano tutte le premesse per fare un buon lavoro. Poi è vero che è un Dicastero che alla base cosa ha? Ha dei grandi progetti e guardiamo le discussioni che abbiamo avuto e che ancora avremo sul polo sportivo, cioè un qualche cosa per il quale dire "fare tremare i polsi" è addirittura roba da poco perché è veramente qualcosa di difficilissimo. L'On. Lukas Bernasconi ha citato l'esempio di Neuchâtel dove hanno fatto le cose in fretta; io ero in una trasmissione televisiva ed ammetto che quando ci hanno detto di Neuchâtel mi sono detto guarda come sono stati bravi questi. Però bisogna dire innanzitutto che Neuchâtel ha fatto qualche cosa che se facessimo noi giustamente ci direste che siamo dei fuori di testa. Loro semplicemente non hanno seguito la legge sugli appalti e sulle commesse pubbliche ed hanno dato i lavori, senza grossi problemi, ad una ditta che ha realizzato in x tempo. Poi la società è fallita o comunque è caduta in difficoltà enormi e per 10 anni lo stadio non ha potuto praticamente essere usato. Chiunque di voi potrà andare dove crede - su internet, su google - e cercare la storia della Maladiere di Neuchâtel per vedere come spessissimo i confronti che si fanno e che sono normalissimi perché è chiaro che si fanno sempre dei confronti, nascondono ed albergano un pericolo enorme relativo al fatto che non si tiene conto delle circostanze del caso. Nel caso concreto il Dicastero Immobili si trova confrontato con una situazione particolare - e noi con il Dicastero perché credetemi lo seguiamo passo per passo e potete immaginare queste settimane, io penso che molti di noi si svegliano con lo stadio, con il polo sportivo, con il palazzetto, con questo o con quell'altro gruppo - dove siamo veramente tutti dentro perché mi piace pensare che siamo una grande squadra che

condivide i dolori – e non sono pochi – e le gioie che qualche volta ci sono anche, non è che abbiamo una vita di dolori. Questo per dire che credo comunque che i due colleghi, ma lo dico veramente in assoluta buona fede e credendoci fino in fondo, stanno facendo tutto quello che è possibile fare per portare a termine il lavoro che è assegnato loro dal fatto di avere due Dicasteri complicati, e dire molto complicati è poco. L'On. Nicola Schoenenberger ha detto che leggere i consuntivi è una noia mortale e dice che sarebbe bello avere una politica che scalda gli animi, io però quello che possono dirvi è che nel Municipio - con tutte le differenze ed ogni tanto litighiamo anche noi anche abbastanza brutalmente - alla fine però mi pare di vedere che c'è veramente la voglia di mettersi al servizio di una causa che è poi la Città di Lugano, sapendo benissimo che è una causa molto difficile ma per la quale continuiamo a provare molte emozioni e qualche volta anche molta commozione e continuiamo a mettercela dentro tutta in questa causa. Per cui veramente la parola scaldare gli animi anche se lei la intendeva in un altro modo, io spesso la sento. Cioè, mi annoio anche io a leggere spesso tantissime cose politiche, però poi quando c'è da agire in politica le assicuro che ci sono dei momenti in cui ci si scalda, anche quando si sbaglia ed anche quando ti danno del cretino, se posso dire così, ma in fondo tu sai che hai fatto tutto il possibile nel modo più onesto possibile. Lei ha parlato, ma non credo si riferisse a noi, del potere insomma, cioè io penso che siamo molto distanti dal potere sia politico tanto più dal potere economico-finanziario. Come Municipio non ho mai avuto l'impressione che fossimo dentro, legati o avvinghiati al potere. Per cui mi consenta di chiudere questo consuntivo che è il frutto di scelte difficili e che ci rende anche abbastanza orgogliosi perché come dicevo all'inizio e stavolta chiudo io il cerchio, ci porta simbolicamente ad un punto di arrivo ma anche di ripartenza, perché la pandemia ci obbliga comunque a guardare avanti e cercare di ripartire. Grazie.

On. Raide Bassi:

Solo una brevissima replica all'On. Michele Foletti in relazione all'importo degli investimenti. È vero che l'importo globale è stato inferiore di 8 milioni, ma se andiamo poi a vedere gli investimenti netti su beni amministrativi questi sono meno 12 milioni rispetto a quanto preventivato. Quindi bene che ci siamo avvicinati al risultato sperato però in fondo la cifra sui beni amministrativi è minore. Per la crescita della spesa di gestione corrente la cui maggiore uscita del 2019 è stata giustificata a consuntivo, se guardiamo l'evoluzione dal 2015 al 2019 vediamo è in continua crescita. Vero è che è solo dell'1.6% annuo in media però è una crescita che comunque spaventa e che noi la vediamo pericolosa perché essendo così poca di anno in anno, continua comunque a crescere senza poi accorgersi della direzione nella quale si sta andando.

On. Ferruccio Unternährer:

Una piccola replica all'On. Sindaco riguardo alla LASA. Peccato, peccato e peccato, perché – caro Marco – se c'era un argomento ed un tema in cui si poteva uscire elegantemente dicendo che effettivamente abbiamo sbagliato era proprio questo. Purtroppo voler insistere e continuare ad insistere che siamo semplicemente in una differenza di veduta, non è così perché è stata la Commissione della Gestione che nel 2018 ha percepito che c'era un credito in conto corrente di 2.3 milioni e non perché il Municipio lo ha esplicitato nel messaggio municipale e questo essenzialmente perché la Commissione della Gestione aveva chiesto il dettaglio di come si componeva il credito in conto corrente di oltre 100 milioni di franchi. Ed è in questo frangente che la Commissione è venuta a conoscenza che c'erano questi 2.3 milioni di LASA; ed è qui l'onestà e la trasparenza del rapporto tra Municipio e Gestione. E non è vero che a preventivo si era esplicitato che i 2.3 milioni sono diventati 4 milioni, perché sappiamo benissimo che i conti in conto corrente a preventivo non vengono esposti. Purtroppo in questo tema c'è stata una mancanza ed il Municipio - con tutta l'autonomia che gli compete - ha preso una decisione che di fatto ha esposto la Città di Lugano ad un rischio finanziario, situazione che si è tramutata in perdita per le ragioni che tutti sappiamo. E questo lo dico non come commissario ma lo dico proprio per tutelare e preservare l'operato del Municipio ritenuto che in questo contesto sarebbe stato più opportuno un messaggio municipale. E qui ribadisco la posizione della Commissione della Gestione, grazie.

On. Peter Rossi:

Intervengo solo brevemente per rivolgermi al ministro delle finanze ed al Sindaco, perché fa piacere sentire la loro positività ed il loro ottimismo. Ma in base ai dati che scaturiscono dalle previsioni e che prevedono una diminuzione del PIL di circa il 7.0% nel Cantone Ticino (circa 2 miliardi) presumo che questi incideranno anche sulla Città di Lugano. Quindi mi chiedo o meglio vi chiedo: non temete una forte contrazione del gettito fiscale per il 2020? Questo vostro ottimismo è ancora mantenuto tale per il gettito fiscale di quest'anno?

On. Michele Foletti:

Ho le ultime note del 19 giugno di quest'anno delle previsioni congiunturali della SECO e devo dire che rispetto ad aprile la previsione del PIL è migliorata un po' ed è solo -6.2%, aprile era -6.7% per il 2020. È peggiorato un po' invece quello del 2021, aprile si prevedeva un aumento del PIL del 5.2%, a giugno 2020 del 4.9%. Però in questa nota che trovate anche sul sito del Cantone potete vedere anche quali sono i settori economici più colpiti. Evidentemente facendo una analisi dei settori economici più colpiti in base alla stratificazione dei nostri contribuenti a livello di persone giuridiche, riteniamo che rispetto al Cantone ed alla Confederazione siamo messi in una situazione un po' migliore. Noi non abbiamo grosse zone industriali, non abbiamo manifattura, non abbiamo imprese che producono macchinari e che li esportano perché appunto non abbiamo zone industriali che è uno dei settori più colpiti da questa recessione e dal lockdown dei vari mercati. Abbiamo un po' di farmaceutica ma che sta andando bene ed abbiamo tanti servizi finanziari che comunque stanno andando bene. Quindi da questo punto di vista, credo che si ci sarà una contrazione del gettito e questo è innegabile e ci sarà sicuramente perché perderemo già l'11% del gettito delle persone giuridiche unicamente per la riforma fiscale che è stata votata dal Gran Consiglio e perderemo gettito sia per le persone fisiche che giuridiche. Tenete conto che gran parte dei nostri contribuenti sono liberi professionisti a Lugano, magari non domiciliati a Lugano ma che hanno uno studio a Lugano e quindi pagano una quota parte di imposta a Lugano e che per tre mesi – dentisti, dottore, avvocati, ecc. – non è che hanno fatturato quello che fatturavano l'anno scorso. Quindi da questo punto di vista ci sarà una contrazione del gettito. Però quello che volevo dire è che abbiamo una struttura di contribuenti che ci permette di essere un po' più ottimisti rispetto a quelle che sono le previsioni a livello cantonale e questo proprio perché non abbiamo quei settori che, se fino a poco tempo fa hanno fatto la fortuna del Cantone, oggi rischiano di essere quelli che penalizzano di più il Cantone e penso a tutto il settore della moda che è fermo e che sta licenziando e chiudendo a livello mondiale.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione sull'entrata in materia, che viene approvata con:

*44 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti*

Procediamo ora con l'esame Dicastero per Dicastero e dove, per alcuni dicasteri, sarà necessario votare la liquidazione degli investimenti che presentano un sorpasso di spesa

## **DICASTERO ISTITUZIONI**

On. Sara Beretta-Piccoli:

Farò un intervento a carattere generale. Mi fa specie sentire l'On. Sindaco che dice che prima del 2013 non c'erano delle linee e delle bussole, però prima del 2013 la Città ha fatto veramente tanto, tanti progetti mentre dopo sono stati concretizzati solo progetti che erano stati votati prima. E mi fa anche specie sentire l'On. Michele Foletti che dice che ce la siamo cavata grazie all'eccezionalità di risultati dovuti alle sopravvenienze d'imposta. Vogliamo essere una grande Città e vogliamo fare grandi progetti ma poi abbiamo delle strade disastrose, cantieri abbandonati, progetti biblici – appunto come si diceva – che non si riuscirà a mettere in campo, come detto, perché adesso con la crisi mancheranno i soldi ed abbiamo un sacco di persone, quindi cittadini, che sono in grosse difficoltà. Io onestamente mi vergogno di votare ancora dei crediti quando ci sono persone che non arrivano assolutamente alla fine del mese. Penso anche che sia inutile adesso dare comunque la colpa alla pandemia nei prossimi anni, visto che le sopravvenienze riguardano tassazioni di quattro o cinque anni fa e secondo me la crisi si vedrà più tardi e magari addirittura in un'altra legislatura. Quindi non mi sento di votare questo Dicastero. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Istituzioni, che viene approvato con:

*41 voti favorevoli, 1 contrario, 6 astenuti*

## **DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE**

On. Jacques Ducry:

Colleghe e colleghi, Signora Municipale, Signor Vicesindaco, Signor Sindaco, Signora Presidente, visto che fra poco e dopo questa trattanda la presidenza cambia, un omaggio dall'indipendenza di questo microfono alla sua conduzione durante quest'anno di presidenza, a volte simpatica, a volte irritata, a volte coerente ed a volte così, come i tre venti uno dei quali è quello della Mesolcina che l'hanno portata a Lugano come le dissi quando lei è stata eletta. Ha tenuto bene e non era facile navigare in questi momenti. Mi sembra che siamo nell'ambito di competenza dell'On. Michele Foletti e vorrei portare il solito tema - che riguarderebbe il Dicastero 6 - aspettandomi per una volta delle risposte diverse dall'On. Michele Foletti e questo perché anche nell'ambito dei suoi conti è menzionata la cara Sotell. E leggo a pagina 288 del consuntivo e questo giustifica ancora di più che sia lei a rispondermi per una volta, affinché l'On. Roberto Badaracco non pensi che ho particolari interessi verso la sua persona. "Sotell ha ricevuto inoltre mandati specifici da altri Dicasteri, registrati nei conti della Città sotto la voce Prestazioni a terzi." Ma che strano, si danno prestazioni a terzi ad ha una struttura giuridicamente inesistente che versa oltre fr. 300'000.- con dei giochi contabili interessanti, perché se lei va a vedere le cifre alle pagine 356, 419, 420 ecc. troverà le entrate e le uscite di questa cara associazione...distribuzione posti di lavoro. Però non vorrei che anche voi sette foste nella medesima condizione di associazione...distribuzione di lavori. Dunque mi dica lei una volta per tutte se intendete riformare giuridicamente, i mandati stanno per scadere sia a voi sia a noi, dunque c'è ancora qualche mese di tempo per dare una svolta formale a questa situazione

giuridicamente scandalosa. Questo non toglie che per quanto la riguarda c'è la solita posta a pagina 359 Culto e religioni, ma non è per questi due motivi di principio - laicità da un lato e separazione Comune/chiesa dall'altro e principio di legalità per quanto riguarda la Sotell - che mi impediranno di votare il suo Dicastero. Voglio per l'ennesima volta sottolineare queste due riserve senza più intervenire al Dicastero 6 perché, per carità, sta diventando una noia veramente e bisogna ogni tanto variare. Vede collega On. Nicola Schoenenberger, i consuntivi e preventivi non annoiano perché se andiamo a vedere le varie poste, dietro ad ogni posta contabile c'è una decisione di principio che dovrebbe essere basata su dei criteri e su dei valori. Ne ho citati solo due, saranno i soliti noiosi, però se analizzate posta per posta, dietro ad ogni spesa ed ogni entrata c'è una decisione che si basa su regolamenti, su leggi, e sulla costituzione. Dunque può essere anche appassionante per noi esterni, forse non per i veri addetti ai lavori che non sono i membri di un Legislativo. È tutto, grazie.

On. Michele Foletti:

On. Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, ma per fortuna quelli della Sotell non vanno a suonare le campane perché altrimenti chissà che cosa mi avrebbe detto questa sera in tema di contributi alle Parrocchie e Sotell. L'unica cosa che posso dirle, è corretto che le spese per programmi occupazionali, incentivi all'occupazione ecc sono tutte registrate sotto il Dicastero Finanze. Una parte di queste spese vanno a favore di Sotell perché si occupa anche di queste attività. L'unica cosa che posso dirle e non penso che con questo posso rassicurarla è che il nostro servizio di Revisione interna ha presentato all'inizio di quest'anno il rapporto di revisione su tutti i conti Sotell e che la revisione di quest'anno era soprattutto incentrata sul rispetto della Legge sulle commesse pubbliche da parte di Sotell. Il rapporto di revisione non ha evidenziato nessuna criticità. Il problema da come lo posso capire io è più una questione di impostazione e di opportunità, vale a dire se è giusto che la Città faccia capo ai servizi di questa associazione o meno. Ma le assicuro che da quanto ci risulta non c'è un problema di legalità.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Consulenza e Gestione, che viene approvato con:

*34 voti favorevoli, 2 contrari, 7 astenuti*

## **DICASTERO IMMOBILI**

On. Jacques Ducry:

Dicastero della Signora Cristina Zanini Barzaghi e dunque mi rivolgo a lei, poi risponda chi vuole ovviamente. Si parla ancora del polo sportivo. Abbiamo preso atto dai media qualche giorno fa che avete incaricato un gruppo, uno dei due gruppi che hanno manifestato un interesse nel realizzare quanto deciso da quasi tutti voi durante l'ultima seduta, di cui fa parte – così ho letto e se ci sono smentite da fare ben vengano – il Presidente del FC Lugano. Ed io rammento, Signor Sindaco cosa lei disse durante la discussione quella sera e questo signore le disse: lei faccia il politico che io faccio l'imprenditore e voi avete fatto i politici nell'attribuire questo lavoro a colui che vi ha detto di farlo, ovviamente in base alla nostra e vostra sciagurata decisione. Ed ecco che io mi chiedo se il tutto è corretto, se forse non c'è anche in questo caso qualche briciola o qualche virgola di conflitti d'interessi fra chi decide, chi beneficia delle decisioni e chi opera a seguito dell'aver beneficiato di queste decisioni. Io non so quale sia di preciso l'attività del Sig. Presidente del FC Lugano, però che sia così interessato alla costruzione di quanto da voi deciso, soprattutto per quanto riguarda le due presunte o reali torri, questo ovviamente mi inquieta sempre di più. E poi mi direte che ci sono dietro esperti che hanno costruito altri stadi e che le persone giuridiche devono essere distinte dalle persone fisiche – grazie per ricordarmelo – ma sappiamo che sono le persone che stanno anche dietro alle persone giuridiche, aldilà di queste che osò dire assurde distinzioni che già il codice delle obbligazioni fa. Ecco, Signora e Signori dell'Esecutivo è forse il caso che spiegate a quest'aula e all'opinione pubblica

che ci sta seguendo i motivi della vostra scelta. Visto che l'On. Peter Rossi ha posto una domanda di principio che è stata apprezzata dall'On. Michele Foletti, io ne pongo un'altra di principio: se tutto ciò in questa Città può andare avanti così? Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Care Consigliere e cari consiglieri, pensavo di dirvi solo due cosette in risposta alle annotazioni che sono state fatte nel rapporto della Commissione della Gestione sul Dicastero Immobili e che sollevano due temi importanti dei tantissimi temi che tocca il Dicastero Immobili che interagisce con tutta l'amministrazione. Vedo anche con piacere che l'On. Jacques Ducry e altri hanno letto attentamente la ventina di pagine dedicate al citato Dicastero. Nel rapporto commissionale vengono sollevati due temi. Uno riguarda il fatto che bisogna risolvere la questione della gestione immobiliare in relazione a GIPI SA e per il quale vi informo che il Dicastero è in stretta collaborazione con il Dicastero Consulenza e Gestione per la parte giuridica e si sta occupando di preparare un bando di concorso per definire chi gestirà in futuro il patrimonio immobiliare della Città. Alcuni mesi fa avevamo già fatto un bando di concorso per assumere una figura responsabile e professionale che purtroppo però non ci ha permesso di individuare una figura sufficientemente competente. Quindi come succede in casi analoghi e piuttosto di assumere delle persone che non necessariamente possono rivelarsi idonee, abbiamo deciso di appunto approfondire ulteriormente questo tipo di figura che ci necessita ed arrivare probabilmente nelle prossime settimane con un nuovo concorso. L'altro tema sollevato da più persone è quello della banca dati. Noi abbiamo una banca dati degli immobili ma suddivisa su moltissime banche date differenti che non possono essere incrociate in modo così semplice ed è stato un lavoro di analisi non necessariamente di analisi immobiliare ma piuttosto di analisi informatica. Quindi anche per questo dossier abbiamo lavorato in stretta collaborazione con la Divisione Informatica, sempre del Dicastero Consulenza e Gestione del collega On. Michele Foletti. Nelle scorse settimane avete avuto modo di ricevere il messaggio municipale no. 10617 dove trovare a pagina 18 - dei 15 milioni di investimenti legati alla digitalizzazione - l'importo di fr. 870'000.- necessario proprio per poter implementare questa banca dati territoriale che permetterà appunto di fare un salto di qualità anche sulla gestione immobiliare. Ricordo comunque che il Dicastero segue un centinaio di dossier estremamente complessi, non solo in relazione con altri Dicasteri ma anche con altri enti esterni, quindi con un impegno non da poco e non indifferente. Colpevolizzare quindi solo i collaboratori del Dicastero Immobili non è corretto e ringrazio l'On. Sindaco per aver fatto una piccola annotazione in questo senso. Per concludere passo al tema degli investitori. Inizialmente quando ci sono state le candidature il tema sollevato dall'On. Jacques Ducry è stato analizzato dai nostri giuristi ed è stato ritenuto che nella conformazione in cui è stato presentato il gruppo di investitori il Sig. Angelo Renzetti non è in realtà un investitore ma il progettista di una minima parte del comparto, ed è stato ritenuto che questo era chiaro anche da punto di vista giuridico. Comunque raccolgo il suggerimento e adesso nell'avvio delle trattative, quando dovremo poi trattare tutti questi punti, faremo in modo di chiarire questo aspetto in modo più approfondito, anche se appunto in un investimento così grande il ruolo del Sig. Angelo Renzetti non è, da quanto è stato inserito nel bando, preponderante ed è veramente una parte molto più piccola di quello che sicuramente dovrà fare l'investitore principale che è HSR. Questo è quello che si può dire al momento, quando poi ci sarà il contratto vi daremo poi tutti i dettagli del caso. Riporto questa annotazione ai servizi in modo tale che potremo trattare in modo approfondito ed ancora una volta questo tema.

On. Jacques Ducry:

Signora Cristina Zanini Barzaghi, chi è la Signora o il Signor HSR? Non ho capito la fine della sua risposta, in ogni caso la ringrazio.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Immobili, che viene approvato con:

*22 voti favorevoli, 8 contrari, 18 astenuti*

Procediamo ora con la votazione delle liquidazioni finali per opere d'investimento, metto quindi in votazione il conto d'investimento oggetto di liquidazione finale di pagina 469 del messaggio che viene approvato con:

*42 voti favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti*

No. opera      INV.009394      Ris. C.C.      04.07.2016  
Descrizione:      Barbengo antico torchio: ristrutturazione      Credito concesso:      302'000.00

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
Credito concesso:	302'000.00	
Credito aggiornato al 31.12.2019	302'000.00	
Totale uscite lorde al 31.12.2019		330'489.75
Totale parziale al 31.12.2019	302'000.00	330'489.75
Giustificazioni al sorpasso Opere supplementari	28'489.75	
Totale a pareggio	330'489.75	330'489.75

## DICASTERO SPAZI URBANI

On. Raoul Ghisletta:

Presidente, colleghe e colleghi, intervengo sulla nota che c'è a pagina 219 del consuntivo che effettivamente è un librone pieno di sorprese. Conto 31825010 Consulenze, Unità di gestione della mobilità: le spese supplementari sono da ricondurre agli interventi correttivi eccezionali apportati al Piano Viario del Polo PVP. Andiamo a vedere a pagina 381, conto 31825010, fr. 434'052.- è il consuntivo 2019 a fronte di un preventivo di fr. 200'000.-. Quindi abbiamo un sorpasso di fr. 234'000.-. Nessun commento sul rapporto della Gestione, cosa sono fr. 200'000.- in più? Evidentemente annotazione sibillina nel messaggio e pensiamo che si tratti della famosa sperimentazione sulla quale abbiamo polemizzato con il collega On. Nicola Schoenenberger, ma non ne siamo poi tanto sicuri. Probabilmente le cifre sono quelle ed in proposito ci stava un attimino più di chiarezza su questo punto, visto che comunque è una spesa che non è stata autorizzata nel preventivo 2019 - come ha indicato la Sezione degli Enti Locali - e che quindi deve essere ratificata da questo Legislativo in sede di consuntivo. Come ci stava magari anche un bilancio di questa sperimentazione, perché in fondo abbiamo utilizzato dei soldi per fare qualche cosa che non era previsto, che non era a preventivo e sul quale sarebbe bello anche poi avere un bilancio perlomeno fattuale nei conti consuntivi. Chiaramente poi le opinioni politiche possono essere diversificate. Se effettivamente l'annotazione di pag. 219 si riferisce a questa situazione, l'ho trovata assolutamente inadeguata rispetto ad un minimo di trasparenza. Se non è questa, non so dove possa essere, io non l'ho trovata. Grazie.

On. Michele Bertini:

Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, adesso entrare proprio nella voce contabile e riuscire a dare delle rassicurazioni all'On. Raoul Ghisletta così su due piedi, siccome nel rapporto della Commissione della Gestione non è stata sollecitata questa situazione, mi è difficile. Quello che però posso confermare è che chiaramente trattasi di una voce riconducibile alle prove sul Piano Viario del Polo e che se non si trova un bilancio di questa sperimentazione è semplicemente perché la sperimentazione, iniziata domenica 29 settembre 2019, è ancora in corso. Abbiamo avuto diverse restituzioni in merito ed il Municipio ha già incontrato tre volte chi si occupa in maniera scientifica del monitoraggio del traffico. Presso il Dicastero Polizia, Servizio del traffico, abbiamo dedicato in maniera importante la figura del Vice Comandante - perché persona d'esperienza, perché persona che



No. opera INV.008478 Ris. C.C. 11.06.2012  
 Descrizione: Parco veicoli del Comune : sostituzioni e potenziamenti Creditto concesso: 3'505'000.00  
 veicoli servizi dell'amministrazione

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
Credito concesso:	3'505'000.00	
Credito aggiornato al 31.12.2019	3'505'000.00	
Totale uscite lorde al 31.12.2019		3'603'283.95
Totale parziale al 31.12.2019		3'603'283.95
Giustificazioni al sorpasso Opere supplementari	98'283.95	
Totale a pareggio	3'603'283.95	3'603'283.95

Metto in votazione il conto d'investimento oggetto di liquidazione finale di pagina 480 del messaggio che viene approvato con:

*43 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti*

No. opera INV.050201 Ris. C.C. 21.03.2019  
 Descrizione: Sviluppo del Lungolago: approfondimenti preliminari Creditto concesso: 161'550.00

	Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
Credito concesso:	161'550.00	
Credito aggiornato al 31.12.2019	161'550.00	
Totale uscite lorde al 31.12.2019		163'480.90
Totale parziale al 31.12.2019	161'550.00	163'480.90
Giustificazioni al sorpasso Variazione tasso di cambio	1'930.90	
Totale a pareggio	163'480.90	163'480.90

## DICASTERO FORMAZIONE, SOSTEGNO E SOCIALITA'

### On. Presidente:

Non vi sono interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità, che viene approvato con:

*35 voti favorevoli, 1 contrario, 7 astenuti*

## DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI

### On. Tiziano Galeazzi:

Un po' sulla falsariga di quanto il collega indipendente On. Jacques Ducry; prendendo il consuntivo a pagina 296 nell'ultima frase in relazione agli eventi della Città, vedo che per le proiezioni e luci ci sono fr. 30'000.-. Probabilmente e lo sappiamo tutti il costo è molto più alto perché c'è stato un benefattore l'anno scorso che ha provveduto ad aiutarci e che ci è venuto in soccorso per animare la Città. E questo va benissimo e quando c'è un bel partenariato pubblico e privato tutto va bene. La domanda è magari intesa a chiedere una qualche spiegazione in più da fornire a questo Consiglio Comunale su come funzionano queste cose, se ci sono dei contratti, se ci sono in previsione altri anni o se ci sono anche altri eventi che magari non toccano questo Dicastero. Situazioni dove il privato può subentrare benissimo a sostenere la Città, ma forse anche il privato si aspetta poi anche dalla Città qualcosa. Chiedo quindi una qualche spiegazione in più perché la gente sa e lo ha letto sui giornali che sono stati spesi migliaia di franchi per queste bellissime luci ma poi mormora e qualcuno potrebbe pensare che ci siano dall'altra parte magari degli accordi per qualcosa d'altro. Quindi una qualche parola forse è meglio spenderla su quanto organizzato e sapere anche se ci sarà una continuità su questa cosa, grazie.

On. Roberto Badaracco:

Prima di rispondere, volevo ringraziare di cuore l'On. Jacques Ducry che mi ha fatto una cortesia estrema e gliene sarò grato per diverso tempo. Però vedo che l'On. Tiziano Galeazzi ha lo stesso modus operandi, quindi dovrò rivolgermi anche a lui. Caro Tiziano, prima di tutto bisogna essere grati del fatto che ci sono dei privati che intendono investire per iniziative che danno un valore aggiunto alla Città e per eventi che fanno vedere che la Città si anima, che la Città è bella, che c'è movimento e che la popolazione si può divertire. Questo l'ho già detto pubblicamente e sono molto grato a tutti i privati che vogliono investire in Città per dare un loro contributo. Lo abbiamo detto come Municipio, la forma di collaborazione pubblico-privato secondo noi in tanti ambiti è quella del futuro e questo per un semplice motivo. Non perché ci piacciono particolarmente i privati ma perché i privati hanno i soldi e la voglia di investire mentre la Città – come è stato detto prima dall'On. Michele Foletti – ha le risorse limitate e quindi ben venga questa gestione. Ci viene detto che non rispondiamo e che non spieghiamo bene, noi spieghiamo tutto e ci sono anche altri mezzi per chiedere informazioni come le interpellanze e le interrogazioni e noi abbiamo spiegato come il tutto è avvenuto e non c'è nulla di nascosto. Ecco per chiudere il discorso che forse farebbe l'On. Jacques Ducry, non ci sono giochetti dietro le quinte, non ci sono favori e non ci sono porcherie o illegalità ed il tutto si è fatto in maniera sempre molto trasparente. Il privato ha dato il suo contributo finanziario ed ha portato qualche cosa alla Città; noi abbiamo dato un sostegno spesso solo logistico e lui ha realizzato certe cose che avete visto tutti. Io non so cosa devo spiegare di più. La prassi sostanzialmente è questa e si cerca di fare tutto nei limiti che la legge ci concede, così agiamo e così cerchiamo di fare il meglio. Grazie.

On. Jacques Ducry:

Chi è il privato? Grazie.

On. Roberto Badaracco:

In che senso chi è il privato? Ci sono vari eventi e vari privati che collaborano con la Città. Se mi dice l'evento preciso, posso rispondere.

On. Jacques Ducry:

Pensavo offenderla dovendole spiegare. Io parto dall'intervento del collega On. Tiziano Galeazzi al quale lei ha risposto unicamente per una persona, per colei che ha inondato, con la sua generosità, di luci le festività dei luganesi e lei ha detto che questa persona ha ricevuto delle attenzioni da parte della Città. Le ripeto la domanda: chi è questo privato che ha contribuito ad illuminare la Città di Lugano e che è stato aiutato in certe sue attività, ovviamente a beneficio di tutti i cittadini di Lugano? grazie Sig. Badaracco.

On. Boris Bignasca:

Volevo solo sottolineare un po' di doppio pesismo che c'è in quest'aula in relazione alla questione dei nomi. Fondamentalmente ognuno di noi ha un nome, ognuno di noi risponde per quello che fa e per quello che dice e quest'aula però – come prassi – ha adottato quello di non dire il nome, e lo ripeto “come prassi” perché non mi risulta che ci siano norme legali che impediscano di dire il nome dei naturalizzandi. Come prassi non facciamo il nome dei naturalizzandi anche per economia di tempo e su questo lei ha redarguito il collega On. Gian Maria Bianchetti. Adesso stiamo facendo un teatrino per far dire al Municipale On. Roberto Badaracco il nome dell'associazione o di chi ha finanziato questa o quell'altra attività. Allora, quest'aula e lei Presidente per favore, adotti una linea per questo tipo di richieste e decidiamo di soprassedere dall'indicare i nomi di Tizio, Caio e Sempronio oppure – se va bene come prassi – facciamo il nome sempre di tutti. Decidiamoci ed andiamo avanti perché questa Città ha bisogno di approvare questo consuntivo, tutti noi abbiamo bisogno di andare a casa e domani di votare il resto dell'ordine del giorno, grazie.

On. Presidente:

On. Boris Bignasca, primo punto: io non ho ripreso l'On. Gian Maria Bianchetti perché ha fatto il nome ma perché c'era la decisione di non fare il nome e di proteggere i dati dei richiedenti la naturalizzazione affinché tramite l'esplicitazione di alcuni dati non si potesse arrivare alla loro persona, e questa è una cosa. Un altro conto è un privato che dà soldi alla Città perché comunque ci sono tutta una serie di regolamentazioni che prevedono la pubblicità – l'avete votata voi la Legge sulla trasparenza – e quindi secondo me ad un certo punto sono due piani diversi. Secondo punto, visto che lei vuole una linea, la linea sarebbe quella di rimanere seduti in aula sempre e comunque nel rispetto del dibattito democratico, uno. Due: quello che lei ha sollevato adesso poco c'entra con il consuntivo ed è peccato perché ci ha ritardato di qualche minuto la votazione da lei tanto anelata per poter andare a casa. La parola all'On. Roberto Badaracco.

On. Roberto Badaracco:

Ripeto che io parlavo di eventi in generale. Se adesso è stata fatta la domanda particolare di Lugano Città del Natale, il privato è conosciuto visto che era sui giornali e dappertutto. È ridondante e ridicola un pochettino la mia risposta: era l'associazione ViviLugano, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Cultura, Sport ed Eventi, che viene approvato con:

*36 voti favorevoli, 5 contrari, 7 astenuti*

## **DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE**

On. Michele Malfanti:

Presidente, colleghe e colleghi buonasera, faccio un breve intervento in merito a quelli che sono gli incentivi ai privati in tema di efficienza energetica. Due considerazioni, la prima ed è quella che fa già anche la Commissione della Gestione nel suo rapporto in cui sprona il Municipio a rendere più conosciuti questi incentivi da parte della Città. Infatti a fronte di oltre fr. 300'000.- preventivati ne sono stati spesi poco meno di fr. 1'000.- quindi non si può dire che l'esercizio sia pienamente riuscito. L'invito quindi è proprio quello di fare conoscere maggiormente queste possibilità che ci sono nell'ambito degli incentivi a privati. La seconda considerazione invece è una considerazione – lo ammetto – un po' più tendenziosa e lo si capirà tra un attimo. Purtroppo dovrò fare riferimento ad un atto parlamentare mio che ho presentato un paio di volte ed in ben due Consigli Comunali è stato approvato largamente. E lo faccio non tanto per polemizzare sulla questione, quanto piuttosto per mettere in evidenza una incongruenza di fondo nella politica energetica – a mio modo di vedere – e nelle scelte strategiche che il Comune applica proprio nel campo energetico. L'accostamento un po' tendenzioso riguarda la mozione dal titolo "In periferia c'è energia: il parco geotermico del nucleo di Sonvico" che, come detto, è stata approvata per ben due volte da due differenti Consigli Comunali. Uno da questo consesso ed uno ancora dall'allora Consiglio Comunale di Sonvico, ma poi a Lugano senza seguito da parte del Municipio o meglio con un seguito che non era quello da me atteso in quanto abbandonato poiché ritenuto poco concorrenziale se paragonato alla rete del gas, che in effetti proprio in questo periodo sta per essere ampliata e portata nel nucleo di Sonvico. Ecco che l'incongruenza ai miei occhi sta proprio qui, perché da una parte si incentiva giustamente l'efficienza energetica degli edifici in riduzione d'utilizzo di energie non rinnovabili ed inquinanti, mentre dall'altra si mette a disposizione del cittadino - mettendogli sulle spalle una responsabilità che in realtà non dovrebbe essere sua - un'opportunità talmente semplice da cogliere che contraddice quelle che sono le intenzioni. Meglio sarebbe per l'ente pubblico, a fronte di soluzioni reali e praticabili, perché quella che era stata presentata nella mozione era una soluzione reale e praticabile poiché personalmente l'abbiamo già potuta sperimentare diverse volte e quindi funzionante. L'ente pubblico dovrebbe tagliare la testa al toro e saltare il fosso, mettersi dall'altra parte e risolvere il problema di

petto, libero da lacci e laccetti. Risolverlo ad un livello che è più pertinente per il tipo di considerazioni che si fanno, cioè l'utilizzo di energie non rinnovabili. Spesso si dice della scarsa incidenza che la politica ha o che dimostra o che si pensa che non abbia in certi ambiti ed ecco che questo sarebbe stato proprio un caso in cui si sarebbe potuto agevolmente dimostrare il contrario ed essere un po' più coerenti con le proprie intenzioni.

On. Angelo Jelmini:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, rispondo brevemente all'intervento dell'On. Michele Malfanti. Per quanto riguarda gli incentivi, effettivamente siamo rimasti sorpresi anche noi che a fronte di una ipotesi di stanziamento importante di contributo che avevamo prospettato e che voi avete anche concesso, non c'è stato un riscontro oggettivo da parte della popolazione. I motivi possono essere sicuramente perlomeno due. Il primo è l'insufficiente comunicazione pubblica di questi incentivi, perché incentivi sono e dovrebbero quindi essere anche utilizzati. Seconda opzione, la situazione potrebbe essere anche legata ai requisiti ed ai presupposti che abbiamo posto per ottenere questi incentivi. Per cui andremo a rivedere per capire anche se una revisione di questi presupposti potrebbe portare ad un maggior utilizzo di questi incentivi. Il secondo tema relativo al parco geotermico di Sonvico e di cui abbiamo discusso ripetutamente ha fatto discutere molto all'interno del Municipio ma anche all'interno della nostra azienda AIL SA con la quale abbiamo un tavolo di lavoro comune – quello di LuganoEnergia – dove valutiamo tutti gli aspetti, ed abbiamo anche dato risposta puntuale alla mozione sulla base di quello che era stato chiesto. L'analisi degli esperti che è stata fatta ha condotto al risultato di dire che quel tipo di impostazione tecnica, interessante sicuramente per certi versi, non lo era da un profilo della concorrenzialità. Situazione che vi è stata comunicata, per la quale avete ricevuto le informazioni dettagliate e per la quale non abbiamo più ricevuto nulla. Siamo quindi giunti alla conclusione che, avendo dato come Municipio le informazioni dettagliate sulla scelta finale, fosse stata una comunicazione convincente. Però sentendo oggi l'On. Michele Malfanti ho l'impressione che questo convincimento non è ancora passato. Per cui vedremo se potrà essere fatto qualcosa di più per poter convincere che anche a Sonvico, portando il gas così com'è, si possa sviluppare magari un progetto simile a quello che è stato sviluppato a Carona con un teleriscaldamento che ha dato dei risultati interessanti.

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procediamo con la votazione del Dicastero Sviluppo Territoriale, che viene approvato con:

*27 voti favorevoli, 7 contrari, 12 astenuti*

## **CAPITOLO FONDI E LEGATI**

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procediamo con la votazione del Capitolo Fondi e Legati, che viene approvato con:

*41 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

## **CAPITOLO AZIENDA ACQUA POTABILE**

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procediamo con la votazione del Capitolo Azienda Acqua Potabile, che viene approvato con:

*40 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti*

Procediamo ora con la votazione delle liquidazioni finali per opere d'investimento.

Metto in votazione il conto d'investimento oggetto di liquidazione finale di pagina 557 del messaggio che viene approvato con:

*41 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

501	Sostituzione condotta Via della Posta, Via Verla e Via Vegezzi (MM 9513)	
	Crediti concessi (Ris.C.C. 20.03.2017)	Fr. 270'000
	Spesa 2019	Fr. 124'619
	Spesa complessiva	Fr. 295'412
	Maggior spesa	Fr. 25'412

Metto in votazione il conto d'investimento oggetto di liquidazione finale di pagina 557 del messaggio che viene approvato con:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

501	Rete di distribuzione nuove condotte	
	Crediti concessi (Ris.C.C.)	Fr. 3'565'000
	Spesa 2019	Fr. 3'833'060
	Maggior spesa	Fr. 268'060

Metto in votazione il conto d'investimento oggetto di liquidazione finale di pagina 557 del messaggio che viene approvato con:

*42 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti*

505	Sorgenti e demanio	
	Crediti concessi (Ris.C.C.)	Fr. 70'000
	Spesa 2019	Fr. 107'707
	Maggior spesa	Fr. 37'707

On. Presidente:

Completato l'esame di ogni singolo Dicastero e Capitolo, procediamo con la votazione finale dei dispositivi di risoluzione come da messaggio municipale.

### **RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2019, che vengono approvati con:**

*36 voti favorevoli, 4 contrari, 8 astenuti*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti, e bilancio, per l'anno 2019 sono approvati.
2. L'avanzo d'esercizio di fr. 6'766'197.05 è riportato in aumento del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni del Comune (Divisioni: Finanze, Informatica, Immobili, Spazi Urbani, Polizia, Pompieri, Musei e cultura, Attività Sportive, Eventi e Congressi e Pianificazione), inserite nelle osservazioni generali al conto investimenti, con *“riepilogo delle opere, oggetto di liquidazione finale”*.
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione finanziaria e contabile relativa all'anno 2019 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

### **RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DELLE FONDAZIONI E LEGATI PER L'ANNO 2019, che vengono approvati con:**

*39 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2019

- Borsa di architettura Flli P. e E. Somazzi.
- Fondo Faure Soldini.
- Fondazione e Legati vari.

**RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2019 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE, che vengono approvati con:**

*41 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Sono approvati i conti consuntivi 2019 (gestione corrente, conto investimenti e bilancio), dell'Azienda Acqua Potabile.
2. Il disavanzo d'esercizio di fr. 267'130.22 è riportato in diminuzione del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo "*Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale*".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2019 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

On. Presidente:

Concluso l'esame del consuntivo, bisognerebbe passare alla trattanda per il rinnovo dell'ufficio presidenziale. D'accordo con il futuro Presidente abbiamo deciso di spostare la trattanda a domani anche perché comunque è un momento ufficiale e mi piacerebbe che a mezzanotte meno uno il nuovo Presidente dovesse tenere il suo discorso. Se per voi va bene e se siete tutti d'accordo chiudiamo qui la seduta che riprendiamo domani. Tutti d'accordo, vi ringrazio per l'attenzione e la seduta è aggiornata a domani sera alle ore 19.00. Grazie.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Giovanna Viscardi	Robert Bregy

**Gli scrutatori:** On. Ero Medolago  
On. Carlo Zoppi